CITTÀ ANTICHE DI SICILIA

ED AUTORI CHE NE FANNO MENZIONE

LORO ORIGINE, FINE, SITO, E MONETE AUTONOME

CON

UN PRELIMINARE CRONOLOGICO

PER CONOSCERSI L'ARRIVO, E L'ESISTENZA DE'DIVERSI POPOLI

ALLA DI CUI EPOCA FURONO EDIFICATE, O DISTRUTTE LE CITTA'

UN' APPENDICE DI QUELLE

DELLE QUALI SI CONSERVANO I SOLI NOMI

ED IN FINE UN' ANTICA TAVOLA INTITOLATA

PARALLELA GEOGRAPHICA SICILIÆ

IN CUI SONO NOTATE SOTTO ALLE DIVERSE DOMINAZIONI

LE CITTA' E TERRE ESISTENTI, O PIU' NON ESISTENTI IN SICILIA

COLLEZIONE

DEL SACERDOTE

EMMANUELE LA MONACA

CATANIA

TIPOGRAFIA DI P. GIUNTINI

1846.

ad abitare in Sicilia con Antifemo, ed Entimo loro Duci. L' anno del Mondo 3312
Prima di Gesú Cristo 692
Dopo la fondazione di Roma 59

Gli Spartani con Dorieo loro capo vennero in Sicilia. L' anno del Mondo 3585
Prima di Gesú Cristo 419
Dopo la fondazione di Roma 332

I Cartaginesi cominciarono a venire in Sicilia col pensiere d' impadronirsene, intorno all' anno 480 avanti Gesú Cristo, e dopo l' edificazione di Roma anni 271 sotto all' Orpello di avere compassione di Tirillo figliuolo di Crisippo, che da Terone tiranno di Selinunte era stato spogliato d' Imera, ed erasi ritirato in Cartagine. Vi ebbero parte ancora le sollecitudini di Anassila tiranno di Reggio genero di Tirillo, e quelle di Serse Re di Persia, per divertire le armi di Sicilia dal soccorso di Grecia, contro cui portava la guerra.

I Romani vennero in Sicilia la prima volta nell' anno 264 avanti Gesú Cristo, e dopo la fondazione di Roma 487, sotto al pretesto di soccorrere i Mamertini contro Gerone II tiranno di Siracusa, il quale erasi confederato co' Cartaginesi. Se ne impadronirono interamente colla compiuta espulsione de' Cartaginesi l' anno avanti Gesú Cristo 210, e dopo l' edificazione di Roma 541.

L' anno dell' era cristiana 336, appartenne la Sicilia all' Impero greco all' epoca de' figli di Costantino il Grande. Passò indi sotto al Dominio de' Goti l' anno 493, i quali vi si mantennero sino all' anno 535. Ricadde sotto all' Impero Greco per il valore del celebre Belisario generale dell' armi greche, da cui furono i Goti discacciati. Fu poi nell' anno 827, invasa la Sicilia dai Saraceni, che la dominarono quasi anni 263, sino a che ne furono spogliati interamente dai valorosi Normanni.

CITTA' ANTICHE DI SICILIA

ED AUTORI CHE NE FANNO MENZIONE

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
1. ABACENO — Diodoro, Stefano Bizantino, Suida, Favorino, Cluverio, ed altri.	Dalle Colonie Greche — Città di qualche rinomanza, i di cui popoli conchiusero alleanze or con Magone generale de' Cartaginesi, or con Agatocle, or con Gerone, entrambi tiranni di Siracusa. In essa si ricoverò verso l' anno 393, avanti G. Cristo lo stesso Magone disfatto, ed inseguito da' Messinesi.	Da Cesare Augusto
2. ACARNANIA — Tucidide, Cicerone.	Dalle Colonie Greche . . .	Da' Goti capitanati da Totila loro Re l'anno 552 di G. Cristo.
3. ACRI — Tucid. Antonino, Tolomeo, Stef. Biz., Silio, Fazello, Cluver., ed altri.	Dai Siracusani, cioè i Corinzj, che sotto alla condotta di Archia occuparono Siracusa, espulsi i Sicoli. Fu edificata anni settanta dopo tale espulsione; anni 667 avanti G Cristo, ed anni 84 dopo la fondazione di Roma. Avvenne nelle vicinanze di questa città la celebre battaglia tra l' esercito Romano capitanato dal console Marco Marcello, e le truppe di Siracusa comandate dal generale Ippocrate, che restò vinto, intorno all' anno 211 avanti G. Cristo	*Sotto all' Impero greco*
4. ACRILLA — Livio, Plutarco, Stef. Biz. Cluverio, Maurolico, ed altri.	All' epoca de' Romani	All' epoca dei *Saraceni*
5 ACRISTIA. — Fazzello	. . . .	Abbandonata intorno al secolo XIV. — Da tale abbandono ebbe incremento il comune di Burgio.
6. ADRANO — Plutarco, Diod., Silio, Stef. Biz., Eliano, Maurolico, ed altri.	Da Dionisio Seniore l'anno 400 prima di G. Cristo, ed anni 351 dopo la fondazione di Roma. Città così denominata per un Tempio, ivi presso edificato in onore di Adrano falso Dio della Gentilità, assai venerato in Sicilia. Si nutrivano in esso mille cani consacrati a questa Divinità, i	. . . .

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	Tripi comune vicino a Novara, giusta l' opinione di Cluverio, Bonfiglio, Baudrand, e quasi giusta lo stesso Diodoro, il quale asserisce, che la regione Abacena si distendeva per il contado di Tindaride, il di cui sito non è assai lontano da Tripi.	Testa muliebre . Testa laureata . Leggenda ΑΒΑΚΑΙΝΙΝΩΝ-ΑΒΑΚ. o ΑΒΑ. ΑΒΑΚΑΙΝ.	Mezzo Toro Una Troja
Presso Siracusa in un luogo chiamato oggi Carrano, e dagli Agricoltori Pantano.	. . . . . .	. . . .	
Vicino a Palazzolo, o nello stesso suo sito; sebene Cluverio vuole indebitamente che sia stata tra Noto, ed Avola.	. . . .	Testa di Cerere coronata di spighe . Leggenda ΑΚΡΑΙΩΝ	Cerere in piedi con faci alle mani
Presso il fiume Eloro a maestro del comune di Noto. Alcuni la vogliono presso *Siracusa*.	. . . .	. . . .	
Nella regione tra Burgio, e Villafranca.	. . . .	. . . .	
. . . .	Adernò.	Testa virile galeata . Testa di Apollo . . Leggenda ΑΔΡΝΟΤ-ΑΔΡΑΝ-ΤΑΝ-ΑΔΡΑΝ.	Un cane Una lira

NOMI DELLE CITTÀ ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	quali careggiavano i Pellegrini divoti, e crudelmente sbranavano i ladroni, e gli uomini malvaggi.	
7. ADRICE — Carlo Stefano, Ortelio, Cluverio.	All' epoca de' Greci, e Cartaginesi	All' epoca de' Romani
8. ADRONO, o ADRANO-Vicus — Stef. Biz. Diod. Cluverio.	All' epoca delle Colonie Greche. Era così forte, che i Romani non riuscirono ad espugnarla, come si legge in Diodoro.	Da' Cartaginesi
9. AGATIRNO, o AGATIRSO. — Strabone, Tolom. Diodoro, Suida, Livio, Plinio, Cluverio, Briezio, Maurolico, Fazello, ed altri.	Da Agatirso, o secondo altri Agaurno figliuolo di Eolo Re di Lipari intorno all' anno 1218 avanti G. Cristo, anni 34 prima della rovina di Troja, ed anni 467 prima della fondazione di Roma.	Da' Saraceni — A tempo di Levino console Romano si era riparato in Agatirno un numeroso stuolo di famosi ladroni, i quali discacciati dal console, passarono nel paese de' Bruzj, oggi Cosenza, provincia di Basilicata, ossia Calabria alta; e parte si ricoverarono in Reggio.
10. AGIRINA, o ARGIRA — Ciceron., Plin., Diodoro, Stef Biz. Tolom., Dionigi, Cluv., Maurol., Fazello, ed altri.	Da' Sicani dopo la venuta de' Siculi intorno all' anno 266 prima della rovina di Troja, avanti G. Cristo 1450, e prima della fondazione di Roma 699. — Alcuni peró vogliono che sia esistita prima dell' epoca degli stessi Sicani. Fu patria del celebratissimo storico Diodoro.	. . . .
11. AGRAGA, o AGRIGENTO — Tucid., Tolom., Diod., Senofonte, Scilace, Strabone, Polibio, Duri-Samio, Plin., Dioscoride, Cicer. Stef. Biz., Cluver., Maurol., Fazello, ed altri.	Da Geloi sotto alla scorta di Aristone, e Pistillo, anni 108 dopo l' edificazione di Gela, anni 584 avanti G. Cristo, e dopo Roma anni 167. La piú grande cittá dopo Siracusa, di tutta la Sicilia, e la piú ricca. Si vuole che la sua popolazione fosse ascesa ad 800000 anime. Fu patria di Empedocle celebre filosofo, ed oratore.	Da Annibale Cartaginese l'anno avanti G.C. 405, e dopo la fondazione di Roma 346 anni. Nell'anno 256 prima dell' era Cristiana, sebene non restituita Agrigento all' antica grandezza, si contava nondimeno fra le cittá ragguardevoli di Sicilia. Astrubale generale Cartaginese la distrusse in gran parte per opera di Cartalone suo luogotenente, il quale fece anche smantellare le sue muraglie.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Nel territorio di Siracusa.	. . . . . .	. . .	. . .
Verso la regione di Sambuca, ed Entella.	. . . . . .	. . . .	. . .
A tramontana di Naso presso al capo Orlando. Alcuni opinano nel sito di Patti, molti in quello di Pilaino, ed altri in s. Marco; sebene in questo sito vogliono alcuni, che sia esistita Alunzio. Piú sostenuta la prima indicazione.	. . . .	. . . .	. . .
. . . .	S. Filippo d' Argiró.	Testa di Giove	(Figura virile, forse di (Jolao con cane a canto, ed altri simboli
		Testa giovanile d'Ercole	(Cane che uccide un Jrco (Bue a faccia umana (Ercole che uccide l'Idra
		Testa giovanile cornuta ΠΑΛΑΡΚΑΙΩΝ	(Mezzo toro a faccia u- (mana
		Un' aquila . .	. Una croce
		Testa di Bacco .	. Figura muliebre
		Testa giovanile cornuta .	Un cavallo
		Leggenda ΑΓΤΡΙΝΑΙΩΝ	
. . . .	Girgenti, che costituiva dell' antica città un forte castello.	Testa di Cerere .	(Figura virile togata for- (se di Empedocle
		Granchio . .	. Aquila
		Aquila . .	. Granchio
		Testa di Giove laureata	(Un' aquila, spesso in (atto di uccidere un lepre (Il fulmine
		Testa muliebre .	.Giove seduto coll'aquila
		Testa muliebre con 4 pesci. . .	(Un granchio
		Granchio . .	.Un cavallo, ed una stella
		Trinacria con spighe	(Una corona, ed in mez- (zo Agrigentum (Tre globetti
		Due Aquile con lepre fra gli Artigli, ovvero un' Aquila sola, o la sola sua testa .	(Quadriga guidata dalla (vittoria (Granchio con Divinità (marina, o con pesce, (o con uccello, o con (altri simboli (Cinque globetti

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
12. ALESA — Strab., Falaride, Plin. Anton. Diod. Cic. Faz. Cluver., Maurol. ed altri.	Da Arconide principe di Erbita verso l' anno 403 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma 348. Esisteva nell' anno dell' era cristiana 880, ed il suo Vescovo era suffraganeo del Metropolita di Siracusa. Fu città illustre a segno che con altre città primarie dell' isola spedì suoi Legati a Roma contro Verre: Legati Centuripini, Halesini, Catanenses, et Panormitani. Marc. Tull. Verr. 2. — E lo stesso Tullio nella Verr. 3 afferma, cinque essere in Sicilia le città libere, et sine foedere immunes, Centuripina, Halesina, Segestana, Halycienius, Panormitana; ed in altro luogo, Act. 2 chiama gli Alesini compagni antichissimi, e fedelissimi del popolo Romano, antiquissimos, et fidelissimos populi Romani socios, atque amicos.	Dai Saraceni
13. ALETA, o ALETE — Tolom., Ortel., Fazello.	All' epoca de' Romani.	All' epoca stessa de' Romani
14. ALICIA — Tucid., Diod.,	Dalle Colonie greche — Seguì un tempo questa città il partito di Cartagine; ma poi fece lega con Dioni-	Da' Saraceni

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	***OCCUPATO***	***DRITTO***	***ROVESCIO***
		Testa virile ; . Testa di Ercole .	(Aquila, spesso sopra un (capitello di colonna, (ed un Granchio accanto.
		Testa di Apollo .	(Tripode (Una, o due aquile (Figura di Apollo saettante (Un granchio
		Testa di Esculapio spesso cornuta, o pileata	(Una verga col serpe attorno
		Testa di Diana .	(Figura virile togata, o (un Tripode
		Leggenda ΑΚΡΑΡΑΝΤΙΝΩΝ	
Presso al comune di Tusa. Alcuni opinano di essere esistita vicino a Caronia. Varj argomenti peró, e non poche conghietture fan conchiudere per le vicinanze di Tusa; e diffatti sotto a questo comune, presso alla chiesa di s. Maria del Palazzo sonosi trovate molte lapidi, nelle quali spesso si fa menzione di Halaesa città, del fiume Halaesus, e del popolo Helaesinorum; oltre a molte altre vestigia di antichità, che ivi s' incontrano; sebene da coloro, che situano Alesa in Caronia, si voglia presso detta chiesa di s. Maria del Palazzo, essere esistita la città di Aleta. Vi é chi opina, che Aleta sia stata la medesima Alesa, non ostante la tavola geografica di Tolomeo, in cui figurano come due città tra loro distinte.	. . . .	Testa lrureata .	. Una Sirena
		Testa virile .	. Soldato armato
		Testa galeata di Pallade	Una Civetta
		Testa di Diana .	(Arco, faretra, e cornucopia, o testa bovina (Mostro marino (ΑΛΑΙΣΑΣ (Diana genuflessa con (arco
		Testa laureata .	. Aquila
			(Due mani congiunte, (caduceo, e spighe.
		Testa di Apollo .	(Figura di Apollo vecchio, e barbato, tenendo un ramo di alloro, e la lira (Una lira (Bue cozzante
		Leggenda ΑΛΑΙΣΑΣ	
Alcuni la vogliono nel sito di Colisano. Altri presso Tusa. Vedi Alesa.	. . . .	. . . .	. . . . . .
. . . .	Salemi.	Testa di Diana .	. Testa di Apolline

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
Durisam., Stef. Biz., Teopompo, Cic. Fazello, Cluver., ed altri.	sio' Maggiore atterrita dalle di lui forze, e minacce. Venuto in Sicilia Imilcone generale Cartaginese con poderoso esercito, abbandonò i Siracusani, e strinse altra volta alleanza co' Cartaginesi — Fu in progresso di tempo amica di Pirro Epirota, e poi, dei Romani. Fioriva a tempi di Cicerone, da cui viene noverata fra le città libere di Sicilia. Verr. 3.	
15. ALUNZIO — Diod., Falaride, Tolom., Plin., Cicer., Dionigi Alicarn., Cluverio, Fazello, ed altri.	Da' Sicani; occupata poi, ed ingrandita da Patrone di nazione Turio compagno di Enea, verso l'anno 1179 avanti G. Cristo, ed anni 428 prima della fondazioue di Roma. L' etimologia di Aluntium si vuole o nella voce ebrea Aloth, o nella fenicia Aluth, che significano la stessa cosa, cioè *luogo eminente*: Locchè si verificava di questa città, la quale era edificata sulla eminenza di una collina, come abbiamo da Cicerone, il quale scrisse, cum Aluntium venisset, quod erat ascensu difficile. Verr. 4.	Da' Saraceni
16. AMASELO — Diod., Plin., Tolomeo, Cluver., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche	Da Gerone II tiranno di Siracusa nella guerra ch' ebbe co' Mamertini verso l'anno 270 avanti G. Cristo. Dopo la sua distruzione fu ricostruita, poichè ne fanno menzione Plinio, e Tolomeo, i quali vissero più secoli appresso. Da chi fosse riedificata, e da chi nuovamente distrutta s' ignora. Questa città viene da alcuni giudicato doversi chiamare Simeto, dalle di cui rovine sorse Regalbuto. Vedi Dimeto.
17. AMBICO, E GORGIO, o TORGIO. — Diod., Cluver., Ortelio.	All' epoca delle Colonie greche. Avvenne vicino al sito di questa città la sanguinosissima battaglia tra l'esercito de' Siracusani capitanato da Agatocle loro tiranno, e quello de' sollevati, e collegati Siciliani sotto alla condotta di Dinocrate celebre gene-	Da' Cartaginesi

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	OCCUPATO	DRITTO	ROVESCIO
Sopra un' alta, e scoscesa rupe presso il comune di s. Fratello; e non lontana dal fiume Chida oggi Rosmarino. Dalle sue rovine credono alcuni essere sorto il castello di Brolo; altri la terra di s. Angelo, e la più parte il comune di s. Marco; e finalmente vi è chi opina per s. Fratello.	. . . .	Testa di Giove .	Aquila spesso col Tridente
		Testa coronata di Ercole . . .	Clava, e Faretra
		Testa galeata di Marte	Bue a faccia umana
		Testa di Mercurio .	Caduceo
		Testa cornuta di Bacco	Soldato armato, e cornucopia Una corona, ed in mezzo ΛΟΝΤΙΩΝ
		Testa di Ercole coverta dalla pelle del Leone	Bue cozzante
		Leggenda ΑΛΟΝΤΙΝΟΝ	
Vicino Regalbuto	. . . .	. . . .	
Tra il monte Jato, ed i colli di Cefala nel valle di Mazzara. Alcuni la vogliono propriamente nel sito di Caltauturo. Appiè della Montagna scaturisce la prima sorgente delle	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	rale Siracusano, che venne interamente disfatto, intorno all' anno 305 avanti G. Cristo.	
18. AMESTRATA, AMISTRA, o AMISTRATA — Polib., Diod., Plin. Cic. Appollodoro, Silio, Maurolico, Fazello, ed altri.	All' epoca delle Colonie greche	Da' Cartaginesi
19. ANCILIO, o ICILIO — Diod., Cic., Stef. Biz., Cluv., Hofm.	. . . .	All' epoca della guerra servile.
20. ANCIRA, o ANCRINA — Diod., Tolom., Ortel., Cluver.	Dalle Colonie greche — Rinomata questa città per il fedele suo attaccamento ai Cartaginesi, nell'atto che erano stati abbandonati da tutte le altre città le quali si unirono a Dionisio il Maggiore tiranno di Siracusa, che avea in terra un esercito di 80000 fanti, e tre mila cavalli, ed in mare una flotta di 700 navi.	All' epoca dei Saraceni
21. APOLLONIA — Diod., Stef. Biz., Cic. Cluver. Maurol., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche — Città tiranneggiata da Leptine, e liberata da Timoleone, che cacciò in esilio il tiranno. Venne in appresso espugnata da Agatocle tiranno di Siracusa con grande stragge dei suoi.	. . . .
22. ARBELA, o ARABEA — Filisto, Stef. Biz. Suida, Silio, Cluverio ed altri.	Città Sicana, celebre nell' arte di ingannare altrui, d' onde il proverbio: Quid non fies, Arbelas si te conferas? Altri dicono al contrario, essere stato un popolo facile ad essere ingannato: Così Suida.	. . . .

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	OCCUPATO	DRITTO	ROVESCIO
acque minerali del fiume Imera, che perció ivi fu il tempio di Esculapio, di cui conservasi tuttora il nome di Ascrepifanum, corrotto da' Saraceni in Asclafana, ed oggi di Sclafani, vale a dire Tempio di Esculapio nell' idioma greco.			
Presso Mistretta, non lontana da Noma anche distrutta.	. . . .	Testa di Pallade. Testa di Diana . Testa di Bacco .	. Perseo con testa di Medusa . Apollo che suona la lira . Cavaliere armato in corsa
		Leggenda ΑΜΗΣΤΡΑΤΙΝΩΝ	
Nella regione tra Siracusa, e Palica.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Nella regione di Catolica presso il fiume Alice, oggi Platani, sopra quel rapido Monte ove veggonsi tuttora le sue rovine.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Alcuni vogliono, che sia stata non lontana da Siracusa; altri tra Centorbi, e il Monte Etna; ma la più parte opinano che sia esistita nel sito di Pollina.	. . . .	Testa di Apolline Testa laure ta . Testa giovanile nuda.	. Cornucopia . Uomo fra due rami . Una Clava
		Leggenda ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΑΝ	
Non lontano da Jato.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
23. ARICIA — Cicer., Cluver., Hofmanno.	Dal Siculo Archigene.	. . . .
24. ASSORO — Diod., Plin., Tolomeo, Apollod., Cicer., Fazello, ed altri.	Da' Sicoli poco dopo il loro passaggio in Sicilia, il quale avvenne l' anno del Mondo 2554; prima della rovina di Troja anni 266, della fondazione di Roma 699, ed avanti G. Cristo 1450. Cicerone nell' azione 4 contro Verre parla di Crisa fiume di Assoro, che da quel popolo si avea come un Dio, e si adorava con somma religione. Fa parola ben anche del suo Tempio, il quale esisteva nella strada, che da Assoro conduce in Enna, ed in cui era una statua sorprendente del fiume Crisa fatta di marmo. Oggi chiamato questo fiume col nome di Dittaino. Lo stesso Cicerone vanta il valore, e la fedeltà degli Assorini.	. . . .
25. ATABIRIO — Cluver., Stef. Biz.,	Da' Rodj intorno all' anno 690 prima di G. Cristo, e dopo l' edificazione di Roma anni 61. — Così chiamata a memoria di Rodi, la quale come scrive Plinio lib. 5, cap. 31, chiamavasi anticamente Atabiria dal Monte Atabirio esistente in quell' Isola.	. . . .
B		
26. BIDIS — Tucid., Plin., Cicer., Cluver., Maurol., ed altri.	Dalle Colonie greche; sebene alcuni la vogliono città Sicola. Più sicura la prima opinione, anche se abbiasi riguardo alla etimologia del nome composto da due voci greche, che significano: Andò due volte. Cicerone 2 Verr. fa ricordanza di Epicrate, cittadino primario di Bidi, il quale dovea essere erede di una sua ricca parente, quantunque morta ab intestato, mentre così restava disposto per le leggi de' Bidinesi, di quale pingue eredità Verre volealo spogliare.	. . . .

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
A settentrione di Sicilia.	. . . .	. . . .	
. . . .	Assoro	Testa di giovine senza barba, ornata di lunga chioma Leggenda ΑΣΣΟΡΟΤ-ΚΡΙΣΑΣ	Genio del fiume Crisa, che tiene colla destra un Orciolo, e colla sinistra il corno dell' abbondanza.
Non lontano da Girgenti.	. . . .	Bue con ginocchio piegato, ed una Stella	Un granchio
. . . .	Vizzini, e più correttamente Bisini, vocabolo in progresso di tempo sostituito a Bidis parola composta da due voci greche, che significano *Andò due volte*, alludendo al fiume Dirillo, l' antico Acate che scaturendo presso questa città, la cinge colle sue due braccia, e le va attorno due volte.	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
27. BRICINNIA — Tucid. Stef. Biz., Berkelio, Cluver.	Da que' Leontini, che poco prima dell'anno 400 avanti Gesù Cristo abbandonarono la patria, per domiciliarsi in Siracusa; e che poi dolendosi del fatto, e temendo i rimproveri de' loro concittadini, qualor ritornassero al paese natio, edificarono Bricinnia nel territorio stesso di Lentini per abitarla.	All' epoca de' Saraceni.
28. BROCCATO — Lello, Inveges, Goltizio.	Sotto all' Impero Greco.	Da Pietro II Aragonese per essersi dichiarata a favore de' Francesi nel famoso Vespro Siciliano.
C		
29. CACIRO, o CARSIRO — Tolom., Plin., Cluver., Hofman. ed altri.	All'epoca de' Romani.	All' epoca stessa de' Romani.
30. CALACTA — Erodoto, Diod., Cic., Tolom. Antonino, Fazello, Cluver., Maurol. ed altri.	Da Ducezio Re de' Siculi, e da Arconide principe degli Erbitesi, l'anno avanti G. Cristo 448, e dopo la fondazione di Roma anni 303. Il nome Calacta composto di due dizioni greche significa in nostra lingua bella spiaggia, per la bellezza, ed amenità del suo sito, giusta Erodoto, e Diodoro.	Dai Saraceni
31. CALLIPOLI — Erod., Strab., Silio, Stef Biz., Marciano Eracleense, Fazello, ed altri.	Da' Nassj verso l'anno 21 di Roma, ed avanti G. Cristo 730. Fu città ragguardevole, poichè il suo popolo ebbe guerra con Ippocrate tiranno di Gela, da cui fu vinto, e soggiogato, secondo rapporta Erodoto.	Esisteva in tempo della seconda guerra punica, cioè verso l' anno 536 di Roma. ed anni 215 avanti G. Cristo; Nella età però di Strabone era distrutta, come ci assicura egli stesso.
32. CALVINIANA — Anton., Cluver.	All' epoca de' Romani.	All' epoca de' Saraceni
33. CAMARINA — Plin., Tucid., Diod. Polib. Pind. Tolom. Liv. Stra-	Da' Siracusani discendenti da' Corinzj sotto alla condotta di Dascone, e Menocolo, anni 135 dopo che Archia co' suoi Corinzj cacciò i Siculi da Siracusa; avanti di G. Cristo anni	Distrutta dagli stessi Siracusani l'anno 46 dopo la sua fondazione per essersi ribellata. Venne la sua rovina celebrata da Teognide famoso

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Presso Lentini.	. . . .	. . . .	
Alle radici del Monte Euraco, oggi chiamato di s. Calogeio.	. . . .	. . . .	
. . . .	Dalle rovine di Cacirp sorse il comune di Cassaro.	. . . .	
Presso Caronia; sebbene alcuni opinano, che sia esistita mezzo miglio sopra la rocca chiamata Pietra di Roma; ed altri presso la Torre dell' acque dolci.	. . . .	Testa galeata di Pallade, e spiga Testa virile galeata . Testa di Apollo . Testa di Bacco . Testa di Mercurio Testa d' Ercole . Leggenda ΚΑΛΑΚΤΙΝΩΝ.	Una Civetta . Civetta sopra vaso . Una lira . Grappolo d' Uva . Caduceo . Clava
Presso Mascali giusta il fondato sentimento di Briezio, ed altri scrittori.	. . . .	. . . .	
Presso al Comune di Comiso.	. . . .	. . . .	
Tra il fiume Iporo, oggi Canfarano, ed il fiume Oano oggi Frascolari nel littorale di Ragusa. E propriamente	. . . .	Testa di Ercole coperta dalla pelle, o testa giovanile Testa giovanile del fiume ΙΠΠΑΡΙΣ con due pesci, o senza, spesso cornuta	Uomo sopra Quadriga coronato dalla vittoria. Leda rapida da Giove in forma di Cigno

NOMI DELLE CITTÀ ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
bone, Solino, Plutarco, Cluver. Fazello, ed altri.	602, e l'anno 149 dalla fondazione di Roma.	poeta Siceliota. Fu in seguito riedificata verso l'anno 504 avanti G. Cristo da Ipcrate tiranno di Gela. Fu altra volta distrutta da Gelone tiranno di Siracusa verso l'anno 485 prima di G. Cristo, e riedificata poi dagli espulsi Camarinesi coll' ajuto de' Geloi intorno all' anno 462 prima dell' era Cristiana. Fu rovinata indi da Romani l'anno 258 avanti G. Cristo. E finalmente per intero rovesciata da' Saraceni.
34. CAMESENA — Orofone, Beroso, Fazello, Guarneri, Pietro Carrera, ed altri.	Alcuni favolosamente la vogliono fondata da Camese fratello di Giano; ed altri da Cam figliuolo di Noè; questi asseriscono, che il nome Camesena sia formato dal nome di Cam. e da quello di Sena sua moglie; Così Annio nel lib. 5, sopra Beroso, il quale dopo di avere narrato il viaggio di Cam in Italia, ed indi in Sicilia dice, Regiam Chamesenam fundavit. Altri però collo stesso Beroso scrivono, che Cam per le sue dissolutezze sia stato cognominato Esenus, cioè Infame, onde poi formossi il nome Camesenus; e la città da lui edificata chiamossi Camesena. Giudicano più scrittori, Camesena essere stata la prima abitazione di Sicilia; così asserisce Guarneri nella Narr. 2. delle Zolle Istor. fondató su quel testo di Orofone: Et primo fecit Cham urbem promontoriam, quae vocata est Chamesena prope Scopulos.	Quei che vogliono sostenere essere esistita nella contrada di Aci Reale chiamata Gazena vicino al Promontorio Xifonio, oggi Capo de' Molini, asseriscono essere stata Camesena distrutta da' fuochi dell' Etna.
35. CAMICO — Strab., Diod., Duri, Erodoto, Scoliaste di Pindaro, Vibio, Cluver. Fazello, ed altri.	Da Cocalo Re de' Sicani per opera di Dedalo famoso architetto di Grecia. Era di colui Regia, edificata verso l'anno 104 prima della rovina di Troja; avanti G. Cristo anni 1288, e prima della fondazione di Roma anni 537.— Vi è chi pretende che Camico sia stata la stessa cosa che Inico; ma la comune opinione è quella d'essere state due città distinte; così Carace citato da Hof-	Rovinata nella più parte all' epoca de' Greci, e Cartaginesi; e interamente all' epoca de' Saraceni.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	OCCUPATO	DRITTO	ROVESCIO
nel sito nominato dal volgo Torre di Camarana.	. . . .	Testa muliebre	(Una vittoria volante, ed un Cigno (Cigno, ed un pesce
		Pallade . .	(Una vittoria volante, ed un Cigno in mezzo ad una Corona
		Genio genuflesso con un Disco	(Cigno
		Cigno. . . .	. Campo quadripartito
		Testa di Apollo .	. Gallo con stella, e cicala
		Testa muliebre .	. Ercole
		Testa galeata di Pallade	(Cavallo, o Civetta
		Testa di Medusa	. Civetta con lucertola
		Leggenda ΚΑΜΑΡΙΝΑΙΝΩΝ	
Opinano alcuni che sia esistita dove oggi trovasi Catania; Altri nel sito di Trapani; e vi è chi la vuole nella contrada di Aci Reale nominata Gazena. Et primo fecit Cham Urbem promontoriam, quae vocata est Chamesena prope Scopulos.	. . . .	. . . .	
Presso il comune di Monteaperto. Altri vogliono che sia stata nel sito di Siculiana; Altri presso Girgenti; e vi è chi opina, che Camico esisteva nel sito del forte di Agrigento.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	manno, e da Cluverio; e così ancora Ortelio, che nella Tavola della Sicilia antica le porta tra loro distinte, e in diversi siti.	
36. CAPITINA — Cic., Cluver. Tolom. Arezio, Coronelli, ed altri.	All' epoca de' Romani. — Fu così chiamata, dice Arezio, perchè ha la figura di testa coperta da un cappello.	Rovinata a tempo di Verre, e subito riedificata, o piuttosto ristorata, poiché non tutta forse distrutta, mentre in tempo di Cicerone fu celebre anche dopo la Pretura dell' infame Verre.
37. CARTAGINE SICULA — Polib., Stef. Biz., Inveges, ed altri.	Da Amilcare generale Cartaginese, quasi anni 400 prima di G. Cristo.	. . . .
38. CASMENA — Tucid., Erodoto, Stef. Biz., Fazello, Cluverio, ed altri.	Da' Siracusani discendenti da' Corinzj. Edificata anni 20 dopo Acri, cioè anni 90 dopo la espulsione dei Sicoli da Siracusa; l'anno 647 avanti G. Cristo; e dopo la fondazione di Roma anni 104.	Da' Cartaginesi
39. CATINA — Ecateo, vivente nell' anno 520 avanti G. Cristo, Tucid., Strab., Plutarco, Pausania, Plin., Nonio, Liv., Diod., Polibio, Cluverio, Fazello, ed altri.	Da' Sicani, indi da Costoro abbandonata per l' orrore de' fuochi dell' Etna, fu tenuta da' Sicoli: finalmente occupata da' Nassj sotto alla condotta di Evarco l' anno avanti G. Cristo 730, che corrisponde al settimo anno dopochè Archia occupò Siracusa; anni 21 dopo la fondazione di Roma. — Fu catanese il celebre Caronda legislatore così in Sicilia, che nella stessa Grecia. Le città che nella prima ricevettero le sue leggi furono Catania, Callipoli, Eubea, Imera, Lentini, Mile, Nasso, Zancla, Agrigento, ed altre — Alcuni vogliono, che sia nato l' anno 660 avanti G. Cristo; ed altri nel 650.	Distrutta da Sesto Pompeo, ed indi riedificata da Cesare Augusto. Coperta dalle lave dell' Etna fu ricostruita più bella sul dorso delle stesse lave.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	**Capizzi**	. . . .	. . . .
. . . .	Caccamo. Si chiamava allora Kaccabe che in lingua punica significa Cartagine.	. . . .	. . . .
Nel littorale di Scicli presso il fiume Mauli, o di Scicli, chiamato anticamente Irminio. Alcuni peró opinano con più probabilitá, e con Briezio, Mugnos, Perello, Baudrand, e Cluverio, che sia esistita nel sito stesso di Scicli.	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	**Catania**	Testa laureata di Apollo, o testa giovanile cornuta	Figura in quadriga, o biga coronata dalla vittoria.
		Testa barbata, e laureata	Figura muliebre, con bilancia, e cornucopia nelle mani.
		Testa giovanile, spesso laureata	Testa senile barbata, spesso cornuta, forse di Caronda
		Testa barbata senile	Caduceo
		Testa muliebre diademata	Bue cozzante
		Testa coronata di Giove	Figura, d'Iside, e vicino un fanciullo, ed un Sistro. Pallade armata.
		Testa di Apollo Testa di Giano bifronte	Figura di Cerere, o altra donna.
		Testa di Osiride, ed Iside, o due teste simili	Uomo appoggiato ad un'asta, o colonna, o lapide
		Testa coronata senile di Bacco	Grappolo d'uvá, Bacco in Cocchi
		Testa di Apollo	Tripode, o vittoria
		Testa di Mercurio	Vittoria
		Due teste giovanili laureate	Uomo appoggiato ad un'asta, o due spighé
		Teste pileate de' Dioscuri	Soldato

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
40. CAUCANA — Tolom., Procopio, Cluver., ed altri.	Sotto all' Impero Greco	All'epoca dei Saraceni
41. CAULONIA o COLLONIANA — Stef.Biz., Surida, Ortel., Anton., Cluver. ed altri.	All' epoca de' Greci, e Cartaginesi	All' epoca de' Saraceni
42. CEFALEDI — Diod., Plin.,Cic., Tolom., Strab., Silio, Cluv., Maurol., Fazel., ed altri.	Di origine ignota; sebene si voglia città Sicana; e da altri edificata all' epoca delle Colonie greche — Distrutta l'antica città, il conte Rugieri fece costruire la presente Cefalú appiè dell' alta, e ripida rocca, su di cui quella esisteva.	. . . .
43. CENTURIPE — Tucid., Strab., Polib., Anton., Plin., Cic., Sil., Cluv., Fazel., ed altri.	Dai Sicoli, dopo l' anno 2554 del Mondo, in cui passarono in Sicilia, che corrisponde all' anno 1450 avanti G. Cristo; prima della rovina di Troja anni 266, ed avanti la fondazione di Roma anni 699. Bocharto la nomina Urbs Aratorum, essendo li suoi cittadini molto atti all' agricoltura: Cicerone così parla di loro nella Verr. 3. Ipsi	Primamente da Sesto Pompeo; restaurata indi da Ottaviano Imperatore. E finalmente distrutta da Federico 2, Imperatore nell' anno 1233 dell' Era nostra, perchè ribellatasi; e la popolazione destinata ad abitare Augusta edificata dallo stesso Federico. In seguito pochi patriotti ot

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
		Due teste giovanili	. Due Vessilli
		Testa muliebre laureata	Figura muliebre, o senile
		Figura di fiume	Civetta fra due pilei stellati
		Testa muliebre .	. Bue a faccia umana
		Testa giovanile cornuta ΑΜΑΙΝΑΝΟΣ	Fulmine alato, e tre globetti.
		Testa virile. .	. Albero di quercia
		Testa di Bacco Testa di Venere	Due giovini con due figure simili sugli Omeri, che sono i due pii fratelli, che portano i loro genitori
		Uno de' pii fratelli	L'altro fratello ambo portanti il rispettivo genitore
		Atleta con scudo, e spada	La stessa figura
		Leggenda ΚΑΤΑΝΑΙΩΝ	
Presso al Commune di s. Croce, sul capo oggi detto Scalambri nel littorale di Ragusa.	. . . .	. . . .	
. . . .	Il suo rito, se si ha riguardo all' itinerario di Antonino, dovette essere in Pietraperzia, giusta al giudizio datone dal P. Briezio.	. . . .	
Sul vertice della rocca, che domina Cefalù.	. . . .	Testa virile, o muliebre	Uomo seduto
		Testa di Ercole spesso laureata, o la pelle di Leone.	Ercole Clava, Turcasso, e pelle di Leone. Clava, Turcasso, e veste
		Testa di Mercurio.	. Mercurio nudo
		Testa di Bacco .	. Bacco in abito senile
		Testa virile . .	. Testa muliebre
		Leggenda ΚΕΦΑΛ	
. . . .	Centorbi	Testa laureata di Giove .	Il fulmine
		Testa di Ercole .	. Clava
		Testa di Diana .	. Tripode, o Aratro
		Testa muliebre fra 3 pesci	Leone
		Testa di donna .	. Un albero
		Leggenda ΚΕΝΤΟΡΙΠΙΝΩΝ	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	Aratores Centuripini, qui numerus est in Sicilia maximus. E più chiaramente, ove disse: Arant tota Sicilia fere Centuripini.	tennero di ritornare ai patrj Lari, e così ne sorse la nuova Centorbi nel 1548.
44. CETARIA — Tolom., Plin., Cic. Cluver. Faz. ed altri.	All' epoca de' Romani. Fu così nominata, dice Cluverio, dalla copia grande che tuttora si pesca di tonni; e da' Romani si chiamavano Cetaria que' luoghi, ne' quali si facea tale pesca.	All' epoca de' Saraceni.
45. CORCONIANA — Anton., Surita, Cluver. ed altri.	All' epoca de' Romani.	All' epoca de' Saraceni.
46. COTIRGA — Tolom., Cluver., Hofmanno.	All' epoca de' Romani.	All' epoca stessa de' Romani.
47. CRASTO — Filisto, Stef.Biz., Erodoto, Cluver., Faz. ed altri.	All' epoca de' Sicani. Celebre per la gran bellezza delle sue donne, giusta Platamone, e per la nascita di Epicarmo celebratissimo poeta, di cui fa menzione Neante nel suo libro degli uomini illustri.	All'epoca de' Greci, e Cartaginesi.
48. CRONIO — Diod., Polieno, Ortel., Cluv. Fazel., ed altri.	Da' Sicani — Scrive Fazello colla guida di Diodoro, che Saturno figliuolo di Giano, cioè secondo alcuni Cam figliuolo di Noè, venuto con numeroso esercito in Sicilia edificò nelle parti occidentali della stessa molti castelli, dal suo nome chiamati Cronj, ovvero Saturnj; giacchè Saturno in idioma greco dicesi *Cronos*. Sul monte Ereta, oggi Pellegrino, fu anche edificato uno di questi castelli, il quale fu espugnato da Pirro Re di Epiro; il che non poté riuscire ai Romani. Il Cronio però, di cui parliamo, era una città delle più vetuste in Sicilia.	Esisteva sotto all' impero Greco. Avea il suo Vescovo suffraganeo del Metropolita di Siracusa, detto Episcopus Croniensis. Si fa menzione di questa sede vescovile nella disposizione di Leone Imperatore.
D		
49. DIMETO, o SIMETO — Tolom., Arez.,	All' epoca dei Romani. Cluverio giudica esservi errore nel testo di Tolomeo, ed invece di Dymethus,	All' epoca stessa de' Romani. Se però quel Ximet, di cui trovasi ricordanza ne' pri-

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	OCCUPATO	DRITTO	ROVESCIO
Tra Castello a mare, ed il Capo di s. Vito.	. . . .	. . . . . .	. . . .
Alla sinistra ripa del fiume di Naro, o vicino Ragusa.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Alla destra del fiume Platani.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Presso Alcara altri al Castroreale; ed altri con più ragione non lontano da Eraclea sul monte Platanella; come si deduce da Erodoto.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Sul monte Cronio, oggi chiamato di s. Calogero presso Sciacca.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
A tramontana di Regalbulo.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
Maurol., Ortel., ed altri.	doversi leggere Symethus; nè da Cluverio dissente Pietro Carrera. Prese questo nome dal fiume Simeto. Alcuni opinano, che questa città sia la stessa che Amaselo. Vedi Amaselo	vilegj Nortmanni, è lo stesso che Simeto, allora venne a mancare o nell' epoca Nortmanna, o dopo di essa.
50. DREPANO — Diod., Plin. Tolomeo, Polib., Stef. Biz., Cic., Cluv., Faz., ed altri.	Da' Sicani, dopo l' anno 2350 del Mondo, in cui vennero a stabilirsi in Sicilia, che corrisponde all' anno 470 prima della rovina di Troja; all' anno 903 prima della fondazione di Roma, e 1654 avanti G. Cristo.	. . . .
E		
51. ECHETLA — Diod. Polib.. Stef. Biz., Ondio, Cluv. Faz., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche.	Soffì varie vicende. Nell' anno 308 avanti G. Cristo fu espugnata da Xenodico generale degli Agrigentini, che ridusse il governo a popolo. Venne anche superata dalle truppe di Agatocle, che vi recarono assai danno. In tempo della prima guerra punica, riferisce Polibio, essere stata assai forte, e ben munita. Si ignora il tempo di sua distruzione. Dalle sue rovine sorse Occula, volgarmente Occhiolà, che perì per il terremoto accaduto nel 1693.
52. EGESTA, DETTA POI SEGESTA DA' ROMANI, PER TOGLIERE IL MISERO SIGNIFICATO, CHE DA IN LATINO IL NOME DI EGESTA — Tucid., Diod., Strab., Licofr., Plut, Dionigi Alicarn., Plinio, Cluver. Faz., ed altri.	Da Egesto Trojano, compagno di Elimo, all' epoca stessa, in cui fu fondata Elima, cioé verso l' anno del Mondo 2821, avanti G. Cristo 1183, e prima dell' edificazione di Roma 432.	Agatocle tiranno di Siracusa intorno all' anno 307 avanti G. Cristo, sotto all' Orpello d' essersi gli abitanti negati a soccorrerlo con danaro contro i Cartaginesi, fece scannare tutti gli uomini sulla riva del vicino Scamandro; e vendè come schiavi le donne, ed i fanciulli ai Bruzj, ed agli altri barbari dell' Italia. Chiamò ad abitarla alquante truppe di milizie fuggitive, e di gente scostumata; e volle che fosse nominata Diceopoli, valeadire città della vendetta. Dopo le sue antiche luttuose vicende fu interamente disfatta da' Saraceni sotto alla scorta di Abraimo loro Re.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	Trapani	Testa muliebre .	Due quadrati concentrici
Presso al Comune di Gran Michele, fabricato questo dopo la luttuosa catastrofe, dai pochi Echetlesi, che sopravvissero.	. . . .	. . .	. . . .
Nel luogo nominato Pileri di Bambara distante tre miglia da Calatafimi: Non lontano dal fiume Scamandro, oggi chiamato Fiume freddo.	. . . .	Figura virile incurvata, o genuflessa con un bastone sulla spalla, ed un cane a piedi	Figura in Quadriga spesso coronata dalla vittoria.
		Testa muliebre ΣΕΓΕΣΤΑΞΙΑ	Figura virile incurvata genuflessa, con un bastone sulla spalla, un cane a piedi, ed altri simboli.
		Testa galeata .	Ercole armato di Clava
		Testa di Giove laureata .	Mezzo Bue
		Mezzo Cane. .	Una Sigla
		Testa di Ercole .	Arco, e faretra
		Ercole che tende un arco, ovvero con un bastone sulla spalla, o colla Clava, e Trinacria accanto.	Due figure virili, che sollevano un sacco, ΨΟΦΟΔ, o pure Ercole che combatte con Erice
		Testa muliebre, spesso velata, o diademata	Un cane, spesso con spighe, od altri simboli.
		Testa torrita di Segesta.	Enea con Anchise sugli Omeri, ovvero il solo Enea.

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
53. EGINA, E FORSE ANCHE EGINORA — Diod., Cic., Ortel. ed altri.	Dalle Colonie greche — Abbiamo da Diodoro nel lib. 22, che gli Egini si accordarono con Pirro Re di Epiro: Pyrrus ad Eginorum Urbem contendit firmiter insignem, et pulchro ad Panormum situ: cumque Egini se ultro accomodarent, etc.	All' epoca de' Romani.
54. EGITALLO — Diod., Cluver.	All' epoca delle Colonie greche. Asserisce Diodoro lib. 24 che mutato poi il nome si chiamò Acello.	Da' Saraceni.
55. ELCEZIO — Tolom., Plin., Cluver., Bocharto, ed altri.	All' epoca dei Romani.	All' epoca de' Saraceni.
56. ELIMA — Tucid., Briet., Dionig. Alicarn., Coltz., Faz., ed altri.	Da' Trojani sotto alla scorta di Elimo compagno di Egesto all' epoca stessa, in cui fu edificata la città di Egesta. Vedi Egesta.	Da' Cartaginesi.
57. ELORO — Tucid., Apoll., Plin., Livio, Cic., Tolom., Stef. Biz. Cluver. Maurol., Faz., ed altri.	Da' Siracusani intorno all'anno 650 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 101 — Città così nominata dal fiume Eloro, che oggi si chiama Abiso. Nel sito di questa città Blasco Alagona nel 1312 edificò una Torre nominata Sta in pace.	All' epoca de' Romani,
58. ENGIO — Diod., Tolom., Plut., Stef. Biz., Cic., Sil., Plin., Maurol., Faz., ed altri.	Da' Cretesi dietro la morte del loro Re Minos, la quale avvenne dopo l' anno 2720 del Mondo, in cui Minos passò in Sicilia contro Cocalo Re de' Sicani, per aver costui accordato ospitalità a Dedalo famoso architetto, da Minos perseguitato a morte. E Cocalo per liberarsi dalla guerra, fingendo di cedere alle istanze di Minos, e di abbandonare alla di lui vendetta l' amico Dedalo, lo fece uccidere a tradimento, mentre era nel bagno. Edificata Engio alcuni anni dopo Minoa, perchè questa fon-	Molto soffrì all' epoca dei Saraceni; finalmente fu atterrata da Federico II Aragonese interamente, per essersi ribellata contro di lui nel 1299 di G. Cristo a favore del conte di Geraci.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
		Testa virile . . Leggenda ΣΕΓΕΣΤΑΙΩΝ	(Un uomo, che mantiene un cavallo per il morso.
Cittá forte, situata in luogo ameno nel territorio di Palermo.	. . . .	. . . . . .	. . . .
Presso il fiume Alcizio, oggi Birgi.	. . . .	. . . . . .	. . . .
. . . .	Cluverio opina che dalle rovine di Elcezio nascesse poi la cittá di Castelvetrano.	. . . . . .	. . . .
Non lontana da Egesta sua sorella, e perció vicina a Calatafimi. Oggi il sito si chiama Palamita, o Alimita sopra un alto monte.	. . . .	. . . . . .	. . . .
Tra il fiume Eloro, oggi *Abiso*, ed il fiume *Assinaro*, oggi *Falconara*, o di Noto.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Presso al nuovo Gangi, dove sorge il Monastero Benedettino sotto al titolo di s. Maria.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	data da' Cretesi venuti con Minos; e quella nella seconda spedizione dei Cretesi contro Cocalo per vendicare la morte del loro Re. In questa città venne costrutto un Tempio alla madre Idea, in cui giusta l' autorità di Plutarco conservaronsi per più secoli un' asta, ed un cinziero lasciativi da Ulisse, e quelli di Merione Cretese.	
59. ENNA — Diod., Strab., Cic., Livio, Sidonio, Plin., Cluver., Fazel, ed altri.	Da' Siracusani sotto alla scorta di Enno, poco dopo l' edificazione di Camerina; verso l'anno 665 avanti G. Cristo; sebene si vuole, che non sia stata eretta da' fondamenti, ma ristorata, ed ingrandita dai Siracusani sotto alla condotta di Simmaco.	Soffrì molto nella guerr servile.
60. ENTELLA — Diod. Sil Tolom. Plin., Eforo, Stef. Biz., Cluv., Maurol., Fazel., ed altri.	Da Entello Trojano, compagno di Enea dopo la rovina di Troja. E stata seguita questa opinione da Turnebo lib. 26 cap. 17, ove dice: Entellus ille qui cum Darete ad pugillatum committitur, Entellae Siciliae Urbi vocabulum indidit. Nell' anno 403 avanti G. Cristo, licenziati da Dionisio i soldati Campani, che aveano militato a' di lui stipendj, passando per il territorio di Entella, chiesero alloggio da quegli abitanti, i quali ospitalmente li accolsero; la notte poi proditoriamente gli scellerati Campani, trucidando tutti gli uomini, fuorchè i fanciulli, s' impadronirono della città, ed obbligarono le donne a divenire loro mogli.	Da Federico II Imperator intorno all' anno 1224 di G Cristo, perchè i Saraceni, ch l' abitavano ribellaronsi. G abitanti furono destinati a p polare Nocera de' Pagani i Calabria.
61. ERACLEA — Diod., Strab., Liv., Cic., Plut., Tolom., Cluver., Faz., ed altri.	Dagli Spartani venuti in Sicilia con Dorieo Lacedemonio l' anno del Mondo 3585, avanti G. Cristo 419, e dopo la fondazione di Roma anni 332.—Si vuole la stessa che Minoa; e che abbia preso il nome di Eraclea a memoria di Dorieo, ch' era della famiglia degli Eraclidi, ucciso in battaglia dagli Egestani.	Da' Cartaginesi verso g anni del Mondo 3644, avan G. Cristo 360, e dopo la fo dazione di Roma anni 391.- Rifatta poi da Agatocle tira no di Siracusa, finalmen mancò per intero all' epo de' Saraceni.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	Castrogiovanni	Testa laureata di Proserpina	Testa di Vacca
		Figura di Ercole	Aratro diretto da due serpenti.
		Un Irco . . .	Un Cinghiale
		Testa di Cerere, spesso velata	Plutone in Quadriga, che rapisce Proserpina
			Figura muliebre
		L. MU.ATIUS	Capra fra due spighe
		M. CESTIUS	EN in mezzo a corona
			Testa di Vaccá
			Uomo, e veste
		Leggenda ENNAIΩN	
Presso il fiume Belici destro, un tempo nominato Crimiso, vicino a Poggiorcale.	. . . .	Figura muliebre .	Bue a faccia umana
		Testa di Apollo con corona radicata .	Figura muliebre con cornocopia
		Testa di Cerere .	Grappolo d'uva, o Pegaso
		Cerere. . .	Grappolo d' uva
		Testa di Marte .	Pegaso
		Leggenda ENTEΛΛINΩN, o ENTEΛΛAΣ	
Presso alla foce del fiume Lico, o Alice, oggi Platani, tra Agrigento, e Terme selenuntine, oggi Sciacca. Alcuni opinano essere esistita nel sito di Terranova.	. . . .	Testa di Pallade	Ercole spesso combattente col Leone. Qualche volta vi è la Civetta; e tal' altra è coronato dalla vittoria
		Testa virile cornuta, o pilcata . .	
		Testa di Cerere .	Una spiga
		HPAKΛEIΩN, o HPAKΛHIΩN	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
62. ERBESSO — Filisto, Diod., Polib., Sil.. Plin., Cluver., Fazel, Maurol. ed altri.	All' epoca de' Greci, e Cartaginesi. Abbiamo da Diodoro, che i Tindaritani impadronitisi di molte città di Sicilia o colla forza, o colla negoziazione, cogli Erbessensi però vollero pace Ed inoltre che Marco Marcello lasciata una parte del suo esercito all' assedio di Siracusa, si portò coll' altra ad espugnare Erbesso, amica de' Cartaginesi.	All' epoca de' Saraceni.
63. ALTRA ERBESSO — Polib., Diod., Faz., Cluv., Baudraud. ed altri.	Da' Sicoli, fondata al primo loro stabilimento in Sicilia, cioè intorno agli anni del Mondo 2554, prima della rovina di Troja anni 266 avanti la fondazione di Roma 699, e prima di G. Cristo anni 1450. — Fu di questa città Sofrone celebre comico.	All' epoca de' Romani.
64. ERBITA — Diod., Polib., Eforo, Tolom., Plin., Cic., Stef. Biz., Cluver. ed altri.	All' epoca de' Sicani, e Sicoli. Cicerone, nella cui età esisteva, chiama questa città onesta, ed abbondante. Azion. 5, e nelle Verr. 2, la novera tra le città principali — Nacque in essa s. Leone Papa II, di questo nome.	Dai Saraceni l' anno 800 di G. Cristo.
65. ERGENZIO, ED ANCHE SERGENZIO — Filisto, Diod., Stef. Biz., Tolom. Sil., Cluv. Scine, ed altri.	Città Sicana.	In gran parte da Ippocrate tiranno di Gela intorno all' anno 521 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma 230. E finalmente per intero distrutta all' epoca de' Romani, e Cartaginesi.
66. ERICE, o ERICA, ED ANCHE ERUCA — Filisto, Stef. Biz. Durisamio, Plin. Cluver. ed altri.	Da Ducezio Re de' Sicoli. La chiamò Erice dal nome del fiume, che scorre alla base del monte su cui era fondata chiamato Erice, ed oggi fiume di s. Paolo.	Da' Cartaginesi.
67. ERICE, DIVERSA DALLA SUDDETTA — Diodor., Strab., Polib., Stef. Biz.,	Da Erice figliuolo di Buti, e di Licasta tiranno di Bebricia. Abitata indi da' Trojani dopo la rovina di Troja, che avvenne l' anno del Mondo 2820, avanti la fondazione di Roma anni 433, e prima di G. Cristo 1184 anni.	Da Amilcare Cartaginese nella guerra co' Romani intorno all' anno 260 avanti G. Cristo, lasciando per pietà in piedi il famoso tempio di Venere Cricina, non lasciando pe-

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Sulla rupe Pantalica presso al fiume Anapo, lontano un miglio da Sortino.	. . . .	. . . .	
. . . .	Comune di Grotte	. . . .	
Sulle rupi di Nicosia.	. . . .	. . . .	
Fra Centorbi, Argirò, e Mineo; e vi è chi opina che sia Ergenzio esistita nel *sito* di Regalbuto.	. . . .	. . . .	
Tra Vizzini, e Militello sul monte Catalfaro. o Catalfano.	. . . .	. . . .	
. . . .	Monte di Trapani, o di s. Giuliano.	Venere seduta innanzi ad un albero con una colomba in mano Una Colomba . . Testa virile barbata, e spesso diademata Testa di Venere . .	Un cane Un Granchio Testa muliebre Ercole armato di Clava
		Leggenda ΕΡΥΚΙΝΩΝ	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
Plin., Mela, Cic. Cluver., Faz., ed altri.		rò di spogliarlo di tutte le sue ricchezze.
68. ETNA — Da Tucidide chiamata Inessa, da Strabone Innessa, e da Diodoro Etneoria.	Da Catanesi, allorchè furono da Gerone I, tiranno di Siracusa espulsi dalla loro patria negli anni intermedj al 475, e 464 avanti G. Cristo. Alcuni opinano che sia stata la stessa Catania, cui Gerone mutò il nome, allorchè ne cacció i cittadini, e fecela abitare da Siracusani, e Dorici del Peloponneso. Altri credono che discacciati costoro dopo la morte di Gerone da Catania, si fossero ritirati nel vicino paese di Inessa, ed avessero fabricato la cittá di Etna. Fu celebre nel tempo della guerra servile per la grandissima stragge ivi fattasi di que' servi ribelli; ed anche nelle guerre puniche. Plinio la riconosce per una delle maggiori, e piú munite piazze dell' Isola.	All' epoca de' Saraceni.
69. EUBEA — Erod., Strab., Silio, Marciano Eracleense, Cluv. Faz., ed altri.	Da' Nassj dopo avere occupato Lentini; all' epoca stessa, in cui fu da' medesimi edificata Callipoli, cioè verso l'anno 21 di Roma, ed avanti G. Cristo 730.—Abbiamo da Erodotò, che Gelone, per ingrandire Siracusa, vi trasportasse da Eubea li cittadini piú benestanti.	Da Gelone tiranno di Siracusa l' anno 488 avanti G. Cristo. Mancó interamente all' epoca de' Romani.
F 70. FINZIA — Falaride, Diod., Tolom. Plin. Anton., Cluv., Faz. ed altri.	Da Finzia tiranno di Agrigento, dove destinó ad abitare il popolo di Gela da lui distrutta.	All' epoca de' Romani.
G 71. GALARINA, o GALARIA — Diod., Stef. Biz., Pausan., Cluver., Arezio, Ortel., ed altri.	Da Tealo Morgete Siculo, discendente da' Morgeti, che fabricarono Morganzio. Chiaro il suo popolo per valore, e fedeltà. Riferisce Diodoro, che assediata Entella da' Cartaginesi, ed abbandonata da' suoi Confederati, i soli Galarinesi vi spedirono mille uomini in soccorso, ma caduti in una imboscata, e sopraffatti dal numero,	All' epoca de' Greci, e Cartaginesi.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Dodeci miglia lontana da Catania verso Mongibello. Si vuole che sia stata nel sito di Licadia vicino a Biancavilla.	. . . .	Soldato all' impiedi Leggenda ΑΙΤΝΑΙΟΝ	Cornucopia
Presso Licodia.	. . . .	. . . .	
Presso Alicata, o nel sito stesso di essa; alla foce del fiume Imera meridionale.	. . . .	Testa di vecchio, o giovanile, o di una donna Leggenda ΦΙΝΤΙΑ	Un Cinghiale colla iscrizione ΒΑΣΙΛΕΩΣ
Alcuni opinano che sia esistita ne' contorni di Centuripe, del monte Etna, e del fiume Simeto; ed altri vogliono che dalle rovine di Galarina sorgesse il Comune di Gagliano.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	vi restarono tutti uccisi. Nel tempo delle guerre civili tra Dinocrate generale de' Siracusani esuli, ed il tiranno Agatocle, seguì Galarina la fazione del primo; e quando costui perdè la giornata, cadde sotto al dominio del Vincitore.	
72. GELA — Tucid., Strab., Diod. Sil. Tolom. Claud, Vibio. Durisamio, Stef. Biz., Cluv., Faz. ed altri.	Da Antifemo Rodio, ed Entimo Cretese anni 45 dopo la edificazione di Siracusa, l'anno del Mondo 3312, avanti G. Cristo 692, ed anni 59 dopo la fondazione di Roma. Fuori le mura di questa città vedevasi eretta la sorprendente statua gigantesca di Apolline, che l'esercito di Amilcare Cartaginese rapì, e trasportó in Tiro. Vedevasi anche nella campagna di Gela il sepolcro del celebre poeta Eschilo col seguente epitafio ricordato da Plutarco: » Atticus Euphorione satus sub » mole sepulcri est. » Eschilus hac, juxta pinguia cul» ta Gelae »	Da Finzia tiranno di Agrigento dopo anni 408 dacchè era stata edificata; cioé l'anno del Mondo 3720, avanti G. Cristo 284, e dopo la fondazione di Roma 467. Destinó gli abitanti a popolare la città di Finzia da lui edificata.
73. GELONIO — Plinio, Tolomeo, P. Paci, ed altri.	Alcuni opinano, piuttosto favolosamente, che sia stata fabricata da Gelone gigante; e che i Saraceni vi abbiano aggiunto *Calata* dalla ripidezza, ed elevatezza del sito; e quindi Calatagelonio, che in seguito fu detto Calatagirone. Altri vogliono, che sia stata la Gela mediterranea fondata da Geloi; e finalmente alcuni la vogliono esclusivamente opera de' Saraceni.	. . . .
I		
74. IATO, o IETA — Filisto, Stef. Biz.. Sil., Diod., Cluverio, Faz., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche. Narra Diodioro che il popolo Ietino discacciato il presidio Cartaginese, diede se stesso, e la città a' Romani. Silio ne fa anche mensione, e lo chiama *Celsus Ietas*.	Da Federico II Imperatore per la stessa causa che lo spinse a distrurre Entella. Vedi Entella, ed il destino della sua popolazione

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	Terranova	Testa giovanile virile Testa muliebre	Mezzo Bue a faccia umana
		Mezzo Bue a faccia umana	Soldato a cavallo
		Testa coronata di Giove	Testa di Ercole
		Bue a faccia umana, e qualche volta la sola parte anteriore di es o sovente coronato dalla vittoria	Figura in cocchio, spesso davanti ad una colonna, e coronata dalla vittoria, qualche volta sul cocchio si ravvisa un Caduceo, ed un'aquil volante. Uomo a cavallo, spesso armato, galeato, o pileato. Un cavallo spesso con corona Campo quadripartito da una croce Una spiga Un Cinghiale
		Leggenda ΓΕΛΩΝΙΝΩΝ - ΓΕΛΑΣ, o CΕΛΑΣ	
. . . .	Caltagirone	. . . .	
Sul monte Iato a sirocco di Morreale, ed a tramontana del Monte Comela, che tocca la Piana de' Greci. Vicino al Comune di s. Giuseppe.	. . . .	Testa di Ercole coronata, o coperta dalla pelle del Leone	Un soldato con scudo, ed asta Triquetra con spighe
		Un Soldato. .	Una corona, ed in mezzo ΙΑΙΤΙΝΩΝ
		Leggenda ΙΑΙΤΙΝΩΝ	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
75. IBLA MAGGIORE — Tucid., Livio, Diodoro, Paus., Plin. Cic. Cluv. Faz. Maurol. ed altri.	Da' Sicoli. Pietro Carrera peró, fondato su di una lettera di certo Diodoro, scrittore antichissimo, e diverso dallo storico, asserisce essere stata edificata da Catanesi.	S' ignora il tempo della sua distruzione; sappiamo solamente da Pausania, che all' etá sua, ritenevasi in quel luogo in nome antico, sed civitas erat plane deserta.
76. IBLA MINORE, o IBLA EREA — Diod., Stef Biz., Anton., Cluv., Fazello, Bonanno, Pietro Carrera ed altri.	Da' Sicoli, giusta Cluverio poggiato ad un testo di Stefano Bizantino. Sotto alle mura di questa città venne ucciso Ippocrate tiranno di Gela. che volea conquistarla l' anno 517 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma 234.	Esisteva prima di cominciare la guerra punica, giachè Iceta tiranno di Siracusa, e Fintia di Agrigento vennero a giornata campale presso questa città, come narra Diodoro. Si vuole distrutta all' epoca de' Saraceni.
77. IBLA MINIMA, ED INDI MEGARA PERCHE' ABITATA IN SEGUITO DA' MEGARESI. — Tucidide, Paus., Stef. Biz., Strab., Cic., Plin., Pomponio Mela, Tolom, Faz., Cluver., ed altri.	Da Iblone Re de' Sicoli, il quale accolse in essa i Megaresi venuti in Sicilia sotto alla scorta di Lampo intorno all' anno del Mondo 3278, avanti G. Cristo 726. e dopo l' edificazione di Roma anni 25.—Gli antichi abitatori furono detti Galeoti da Galeoto figliuolo di Apolinne, ch' essi veneravano come un Do particolare. per essere stato egli indovino delle cose future, e come il primo della loro professione; perchè eglino erano eccellentissimi fra tutti gli altri circa l' indovinare le cose future, e l' interpretare i sogni, e gli auguri; ed erano inoltre valentissimi nell' arte magica. Questa gente era superstiziosa in tutte le cose; e nelle cerimonie degli Dei avanzava tutti gli altri barbari, ch' erano in Sicilia. Cic. nel 1 della Divinaz. li chiama sagacissimi interpreti dei sogni. Celebratissimo il Mele Ibleo.	La prima volta da Gerone tiranno di Siracusa, anni 245 in circa dopochè era stata dai Greci popolata: Venne riedificata; e finalmente distrutta per sempre da Appio Claudio Pretore in Sicilia l' anno 213 avanti G. Cristo.
78. ICANA — Stef. Biz., Plin., Ortel., Cluver., Fazello.	All' epoca delle Colonie Greche. celebre questa città per l' assedio dei Siracusani, i quali ad onta di ogni sforzo non poterono espugnarla.	Sotto all' Impero Greco.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	Paternó	Testa muliebre spesso velata, o cornuta, o con corona murale	Figura muliebre con asta nella mano sinistra, ed altro simbolo nella destra con un cane, o un leone accanto.
		Leggenda ΥΒΛΑΣ ΜΕΓΑΛΑΣ	
Tra il fiume Oano, oggi Frascolari, e l' Inminio, oggi fiume Mauli, o di Ragusa. Altri opinano, che sia esistita vicino a Gela, ed altri presso Butera.	. . . .	. . . .	
Presso ai colli che dominano il seno di mare di Agosta, cioè presso alla spiaggia alla destra sponda del fiume Cantara, l' antico Alabus.	. . . .	Testa giovanile Testa galeata di Pallade	Una Civetta
		Testa di Apollo .	. Bue a faccia umana
		Testa galeata di Pallade	Ape in corona
		Testa di Cerere	Un Caduceo ME
		Mezza Nave	. Due Delfini
		Leggenda ΜΕΓΑ	
Nel littorale di Noto tra Vindicari, e Marzamemi due ridotte in detto littorale.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
79. ICCARI — Filisto, Timeo, Tucid., Diod., Apollod, Plutarco, Ateneo, Cluv. Faz. Maurol. ed altri.	Da' Sicani. Nicia generale Ateniese espugnolla intorno all' anno 422 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma 329. Fu di questa città la famosa Laide predata fanciulla da Nicia, la quale fu celebre non solo per la sua bellezza, ma ben anche per la sua dottrina, di modo che in Grecia fu amata, e venerata anche da filosofi, ed oratori, come da Aristippo, da Diogene, dall' oratore Demostene, e da altri.	Esisteva a tempo di s. Gregorio Magno, ed all' epoca stessa de' Saraceni, che nell' anno 900 di G. Cristo sotto Abraimo loro Re vi fecero fierissima stragge; e forse venne distrutta all' epoca stessa.
80. IMACARA — Tolom. Cic. Plin. Clüver. Fazello, Ortel. Arezio, ed altri.	All' epoca de' Romani, e Cartaginesi.	Da' Saraceni.
81. IMERA — Ecatheo, Tucid. Diod. Stef. Biz. Cic. Strab. Plin. Marciano Eracleota, Cluv. Fazel. ed altri.	Da' Zanglei sotto alla condotta di Euclide, Simo, e Sacone, nella di cui Colonia trovaronsi molti Calcidesi, e Siracusani sbanditi, intorno all' anno 649 avanti G. Cristo, ed anni 102 dopo la fondazione di Roma. Memorabile la disfatta dell' esercito Cartaginese presso le mura di questa città nell' anno 480 avanti G. Cristo. Amilcare era venuto ad espugnarla con 300 mila soldati, due mila navi da guerra, e tre mila da carico. Gelone tiranno di Siracusa accorre in ajuto degl' Imeresi con poche truppe; e con felice stratagemma incendia le navi, distrugge l' esercito nemico, e vi uccide lo stesso Amilcare. Fu di questa città il celebre Stesicoro, insigne poeta, il quale morì in Catania, cui i Catanesi fecero grande onore, e gli innalzarono un ricco Mausoleo. Venne amato, e rispettato da Falaride, famoso tiranno di Agrigento.	Da Annibale Cartaginese, nipote di quell' Amilcare ucciso presso alle mura della stessa Imera. Avvenne la sua distruzione l' anno avanti G. Cristo 409, e dopo la fondazione di Roma 342.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Presso Carini	. . . .	Testa senile barbata .	Un cane, e due globetti
		Leggenda IKAP	
Presso la Torre chiamata Vindicari, tre miglia al di lá del fiume Abiso verso mezzodì. Cluverio la vuole nel sito di Troina, sebene, questa si creda l' antica Trajanopoli.	. . . .	Testa di Giove coperta di berretta	(Figura di donna coi (papaveri nella destra, (ed una fiaccola nella (sinistra, ed a piedi (una lira ed una fron- (de di vite colle lette- (re MAKA.
Presso la Comune di Termini sopra una collina distante non più di un miglio dal mar Tirreno; e presso al fiume Imera settentrionale, che trae origine dal famoso monte Marone, chiamato volgarmente *Madonia*, e che gli antichi nominarono Nebrodes.	. . . .	Donna spesso coronata con patera in mano presso all' ara, con un Satiro accanto, che attinge acqua scorrente dalla bocca di un Leone	(Figura in cocchio coronata dalla vittoria. (Donna palliata
		Testa senile barbata	. Un Elmo
		Mercurio cavalcato sopra un Irco, e che dà fiato ad una Buccina	(Vittoria con ramo in (mano.
		Mercurio sopra un Bue a faccia umana, o mostro marino.	(Nettuno, ed un Delfino
		Un Gallo . .	(Due, o tre, o sei globetti. (Un Granchiò (Un Gallo spesso entro un quadrato. (Quadrato diviso in 8 parti.
		Testa di Ercole .	. Un Gallo in quadrato
		Testa muliebre .	(Sei globetti entro una (corona.
		Testa di Apollo .	(Una Vittoria con sei (globetti.
		Testa di Pallade .	(Tre granelli di fru- (mento
		Mezzo Bue a faccia umana.	(Uomo astato, e pileato con scudo.
		Ercole colla Clava	(Donna con vaso in mano, e Leone accanto.
		Leggenda IMEPA, o IMEPAIΩN	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
82. INICO — Erodot. Stef. Biz. Diod. Paus. Carace, Strab. Cluver. Fazello, ed altri.	Da' Sicani. Prima regia di Cocalo loro Re. In questa città venne a domiciliarsi Scite, Re de' Zanglei, allorchè tradito da Ippocrate tiranno di Gela, e spogliato del suo dominio fu cacciato in esilio. Vedi Camico.	All' epoca de' Sicani, e Sicoli.
83. IPERIA — Stef. Biz. Eustazio, Vib. Didim. Faz. ed altri.	All' epoca de' Feaci, cioé prima de' Sicani.	All' epoca de' Sicani.
84. IPPANA — Diod. Stef. Biz., Polib. Maurol. ed altri.	All' epoca delle Colonie greche.	Dai consoli Romani Attilio Calatino, e Cajo Sulpizio Patercolo l' anno 258, per avere seguito il partito Cartaginese.
L		
85. LEGO — Tucid., Tolom., Hofman., Cluv., Faz. ed altri.	Da' Sicoli.	. . . .
86. LEONTINO — Tucid., Tolom., Liv. Mela, Diod. Stef. Biz., Plin. Scilace, Cluver., Faz., Maurol. ed altri.	Da' Lestriconi, giusta Solino, e Plinio. Occupata poi da' Sicani; in seguito da' Sicoli; e finalmente dai Nassj, che ne fecero acquisto l' anno 730 avanti G. Cristo, ed anni 21 dopo la fondazione di Roma. Nacque in questa cittá Gorgia celeberrimo oratore, che meritó per la sua eloquenza d' essergli eretta in Grecia una statua d' oro.	. . . .

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Presso Menfri, tra la quale, e Selinunte scorre il Belici sinistro, anticamente Ipsa.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Era nel sito di Camerina.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
Nella regione di Seillato.	. . . .	Un Bue . . Leggenda ΙΠΑ	Testa di Minerva con elmo, ed una Civetta
Distante da Salemi tre miglia, in un sito oggi detto Mocarta al di sopra del fiume Bilici, cioè del suo ramo sinistro, che anticamente chiamavasi Ipsa.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .
. . . .	Da città grande che era, si ridusse per le sue antiche vicende ad un picciolo comune, oggi Lentini.	Testa muliebre laureata, o con altro ornamento	Leone presso ad un albero, o la sola testa fra granelli di frumento, pesci, lira, o tripode.
		Testa di Apollo con Leone, e granelli di frumento	Figura in quadriga coronata dalla vittoria ed un Leone vicino.
		La parte anteriore di un Leone, o la sola testa con granelli di frumento	Uomo a cavallo, o una corona, ed in mezzo ΛΕΩΝΤΙΝΩΝ Pesce, ed asta, o campo quadripartito con varj simboli. Figura nuda con ramo in una mano, e patera nell' altra Un granello di frumento
		Testa virile spesso laureata	Un granello di frumento
		Testa senile barbata	Un Leone
		Due teste ambo laureate, una muliebre, e l' altra senile barbata	Spighe

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
87. LILIBEO — Diod. Stef. Biz., Tolom., Solino, Plin. Cic. Berkelio, Hostenio, Cluver. Faz. ed altri.	Da' Cartaginesi dopo la rovina di Mozia, cioè l' anno avanti G. Cristo 384, e dopo la fondazione di Roma 367.—Alcuni vogliono che sia stata città Fenicia; e perciò fondata quasi contemporaneamente allo stabilimento dei Sicoli, e de' Morgeti in Sicilia. Fu città vescovile. Tra' suoi prelati fu di gran rinomanza il vescovo Pascasino, il quale come legato del Pontefice s. Leone presedè al concilio di Calcedonia.	Nella più parte da' Romani nella prima guerra punica; finalmente distrutta per intero da' Saraceni.
M		
88. MACARA — Eraclide. — Vedi Minoa.	Da' Sicani. Si vuole che i Cretesi dopo la morte del loro Re Minos, abbiano occupato Macara, e vi abbiano dato il nome di Minoa a memoria del loro Re. Vedi Minoa.	All' epoca delle Colonie greche.
89. MACELLA — Diodoro, Polib., Chiacconio, Cluver., Fazel., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche.	Sotto all' Impero greco.
90. MAGELLA — Liv. Polib. Plin. Biez., Cluver., ed altri.	All' epoca de' Sicani.	Da Marco Cornelio Lentulo Pretore in Sicilia l' anno 210 avanti G. Cristo, per essere stata infedele ai Romani, stringendo alleanza co' Cartaginesi.
91. MATTORIO — Filisto, Erodot., Stef. Biz., Milio,	Da' Geloi intorno all' anno 684 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 67.	Da' Cartaginesi.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
		Testa di Apollo laureata, e spesso radiata	(Un Aquila (Uccello ΓΟΡΓΙΑ (Cerere (Due pesci (Un tripode (Un Leone (Figura di fiume con ramo, o Cornucopia in mano.
		Testa di Cerere .	. Spighe
		Testa giovanile diademata con granchio accanto	(Figura d' Iride
		Leggenda ΛΕΟΝΤΙΝΩΝ, o ΛΕΟΝΤ.	
. . . .	Marsala	Testa di Apollo .	. Lira
		Un Tripode. .	. Un Grifo
		Testa velata dentro ad un triangolo spesso con corona murale	(ΑΤΡΑΤΙΝ·ΠΤΘΤΩΝ (Tripode (Serpe
		Leggenda ΛΙΛΤΒΑΙΤΑΝ	
. . . .	Vedi Minoa, ed Eraclea.	Testa di Apolline cinta di una corona raggiante	(Figura di donna con bastone, da cui come pendesse un campanello, e colla destra tenente un freno, ed a' piedi qualche foglia di albero, e la lira colla iscrizione MAKA
A mezzogiorno del bosco oggi detto de' Capillari sul monte Busmara.	. . . .	Testa giovanile spesso laureata	(Bue cozzante
		Leggenda ΜΑΚΕΛΛΙΝΕΩΝ	
Tra Castrogiovanni, ed Aidone.	. . . .	. . . .	
Nel sito di Butera. Arezzo però opina, che sia esistita nel sito di Mazzarino.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
Arez., Cluv., ed altri.		
92. MAZZARO — Diod., Stef. Biz., Anton., Briez., Cluver., Ofman., ed altri.	Da Pammilo Megarese. Anticamente ebbe il nome di Azone, giusta Diodoro lib. 22. De rebus gestis Pyrrhi regis.	Soffrì molto nell' espugnazione che ne fece Annibale Cartaginese prima di assediare Selinunto, dalle cui rovine prese poi incremento.
MEGARA — Vedi Ibla minima		
93. MENDA — Stef. Biz., Apollod. Ortel., Gaetano, Baudrand, ed altri.	All' epoca delle Colonie greche. Fu questa città feconda di santi martiri, fra quali li SS. Lucia, e Geminiano, che sotto all' Impero di Massimiano, e Diocleziano sostennero glorioso martirio.	Da' Saraceni.
94. MENE — Diod., Tolom., Apollodoro, Plin. Stef. Biz., Cluv., Fazel., Maurol., ed altri.	Da Ducezio Re de' Sicoli, intorno all' anno 448 avanti G. Cristo, e dopo la edificazione di Roma anni 303.	. . . .
95. MERUSIO — Teopompo, Stef. Biz., Berkel., Cluv., ed altri.	Dalle Colonie greche.	Sotto all' Impero greco.
96. MESSANA — Tucid. Diodoro, Pol., Strabone, Erod., Liv., Cic., Sveton., Paus., Appiano, Trogo, Tolom., Cluv., Fazel., Maurol., ed altri.	Da Anassila tiranno di Reggio dopo la distruzione da lui fatta di Zancla: Edificata un miglio distante da quella. La chiamò Messana dalla sua patria Messene, e perchè fu ajutato da' Messenj sotto alla scorta di Gorgo, e Manticlo. Ciò avvenne poco dopo l' anno 520 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma 231. Fu patria di Dicearco filosofo di gran nome, insigne oratore, e geometra. Fu Messana per breve tempo chiamata Mamerto; allorchè	. . . .

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	Mazzara	Geroglifico della Sicilia .	Pegaso
		Leggenda ΕΜΠΟΡΙΩΝ	
Tra Noto, e Mineo; e se ne vedono le rovine nel territorio di Noto in quel sito che chiamano Mendola.	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	Mineo, sopra un colle vicino al fiume Erica, oggi chiamato di s Paolo.	Testa velata di Cerere .	Due faci
		Testa di Proserpina .	Cerere con faci
		Testa di Giove barbata, spesso laureata	Figura in biga
		Testa di Ercole .	Clava con tre globetti
		Testa di Apollo .	Esculapio
		Testa di Mercurio.	Caduceo
		Testa con corona murale	Una lira
		Leggenda ΜΗΝΑΝΙΝΩ, o ΜΕΝΑΙΩΝ	
Nella regione di Siracusa; distante dalla stessa otto miglia.	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	Messina	Testa di Leone	Giove assiso con un vaso in mano, ed un ramo accanto
			Testa di Vitello
		Testa galeata di Marte .	Un cane
		Testa di Ercole .	Diana
		Testa muliebre con due pesci	Figura in biga
			Un soldato armato
		Testa di Marte barbata, e laureata	Un cane
		Un Delfino, Zankle	Campo diviso in molte parti, con una testa, o una conchiglia, o altro simbolo al centro con porte ai lati, e diversi altri simboli.

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	i Mamertini ricevuti ospitalmente dai Messinesi, trucidarono con orrendo tradimento i loro ospiti, e s' impadronirono de' loro teneri figli, delle mogli, e di Messana, l' anno 256 dopo la destruzione di Zangla, e l' edificazione di Messana; anni 264 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 481. Vedi Zangla.	
97. MILE — Tucid., Plinio, Strab., Polibio, Seneca, Sil. Cluv. Faz., ed altri.	Da Zanglei intorno all' anno 726 avanti G. Cristo, ed anni 25 dopo la fondazione di Roma.	. . . .
98. MINOA — Diod., Plutarco, Liv., Stef. Biz, Cluver., Fazel., ed altri.	Da Cretesi circa l' anno del Mondo 2720, prima della rovina di Troja anni 100, avanti l' edificazione di Roma 533, e prima di G. Cristo anni 1284. Fu da loro edificata in memoria del loro Re Minos, fatto uccidere a tradimento da Cocalo Re de' Sicani. Vogliono alcuni, che Minoa fosse lo stesso che Macara castello antichissimo de' Sicani, il quale sia stato occupato da' Cretesi dopo la morte del loro Re Minos, e che abbia cangiato nome a di costui memoria. Vedi Engio, Eraclea, Macara.	All' epoca de' Greci, e Cartaginesi.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
		Lepre spesso con uccello volante, spiga, Delfino, mostro marino etc. Il lepre sta qualche volta in mezzo ad una corona	(Figura in biga, spesso coronata dalla vittoria. Il carro qualche volta tirato da un solo cavallo. (Corona, ed in mezzo ΜΕΣ.
		Testa laureata di Marte, e ΑΡΕΟΣ	(Un Polipo (Pallade armata (Toro cozzante, o Aquila
		Testa di Apollo	(Un Bue (Una Vittoria (Un soldato assiso (Uomo che tiene un cavallo pel freno.
		Testa di Ercole	(Diana (Donna con Cornucopia, ed asta (Un' Acquila, o Leone, o Clava.
		Testa virile diademata con tripode accanto	(Un Leone
		Testa muliebre beno adornata, spesso con pesci accanto ΠΕΛΩΡΙΑΣ	(Un' Aquila, o Marte, o figura in biga, o un Tridente con conchiglia, ed altri simboli.
		Testa virile galeata	(Un' Aquila fra due pilei stellati
		Leggenda ΜΕΣΣΑΝΙΩΝ, ΜΕΣΣΕΝΙΩΝ, o ΜΑΜΕΡΤΙΝΩΝ	
. . . .	Milazzo	. . . .	
Dopo Agrigento verso ponente. Più antica di Eraclea, la quale fu edificata dalle rovine di Minoa. Vedi però Eraclea che si vuole la stessa che Minoa.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
99. MORGANZIO, o MORGENZIO — Diod., Strab., Livio, Stef. Biz., Cicer., Giustino, Cluver., Fazel., Maurol. ed altri.	Da'Morgeti popoli venuti dall'Italia intorno agli anni del Mondo 2559, prima dell' eccidio di Troja 261, avanti l' edificazione di Roma 694, e prima di G. Cristo anni 1445. Diodoro la chiama città famosa, e celebre. Ducezio Re de' Sicoli vi portó guerra, e la espugnó. Agatocle esiliato da Siracusa si ritiró in Morganzio, e vi fu pretore, e capitano. Imilcone generale Cartaginese se ne impadronì per poco tempo contro i Romani, da' quali fu riconquistata.	Da Marco Cornelio Lentulo Pretore in Sicilia l' anno 210 avanti G. Cristo, per essersi ribellata, e data a' Cartaginesi.
100. MORGINA — Filisto, Biz., Cluver., Ofman., ed altri.	A' tempi de' Sicani e Sicoli	Da' Cartaginesi
101. MOTUCA — Tolom., Diod., Plin., Cluv., Faz. Maurol., Arezio, ed altri.	Da' Sicoli	. . . .
102. MOZIA MOTHYA — Diod., Tucid., Stef. Biz., Filisto, Cluv., Faz., Valguarnera, ed altri.	Da' Cartaginesi	Da Dionisio Seniore, o piuttosto da Imilcone generale Cartaginese riacquistandola da potere di Dionisio intorno all' anno 396 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 355.
103. MOZIA — Pausan., Fazel., Goltizio, Maurolico, ed altri.	Da Ercole, indi città Fenicia, e e Libica. Alcuni la vogliono edificata da' Gnidi venuti dalla Licia, giusta a quanto scrisse Antigono Siracusano riferito da Pausania.	Da' Saraceni, poichè esisteva a tempi de' Cristiani; e vi fu s. Ilarione, secondo riferisce s. Girolamo.
104. MOZIA — Arez., Ortel., P. Cascini, ed altri. (*)	Da' Sicani, indi città Fenicia	. . . .

(*) Si vuole, che l' esistenza di tre Mozie sia un errore nato dai nomi Mothyon, e Mothyca, de' quali il primo appartenne ad un picciol castello Agrigentino, ed il secondo alla città di Modica; e che perciò non esistè, che la sola Mozia sopra l' Isoletta presso Trapani chiamata oggi Altavilla.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Alcuni opinano d'essere esistita nel littorale vicino alla foce del fiume Galici. Altri vogliono, che fosse situata alla destra riva del fiume Simeto, oggi Giarretta presso la sua foce; ed altri precisamente nella contrada Morgo.	. . . .	Testa senile fasciata . . Testa di Pallade galeata Testa di Apollo. Leggenda ΜΟΡΓΑΝΤΙΝΟΝ	Una spiga (Una Vittoria seduta (con corona in mano (Leone con serpe (Un Tripode (Aquila che divora un (serpe.
Vicino a Mezzojuso	. . . .	. . . .	
. . . .	Modica, giusta Arezio, Valguarnera, e Cluverio.	. . . .	
In una Isoletta chiamata oggi Altavilla tra Marsala, e Trapani.	. . . .	Testa mnliebre, e pesci Testa mnliebre Testa virile Leggenda ΜΟΤΤΑΙΩΝ	(Uomo nudo a cavallo, (spesso con un serpe, (o con un pesce. (Un Cane (
Sul capo Pachino	. . . .	. . . .	
Vicino alla torre di Sferracavallo, nella regione di Carini.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
105. MUTISTRATO, o MITISTRATO — Diodoro, Polib., Stef. Biz., Zonara, Plin., Cluv., Fazel., Maurol., ed altri.	Da' Sicani. Cittá fortissima, che i Romani invano piú volte assediarono; e di cui finalmente s' impadronirono, quando gli stessi cittadini aprirono le porte.	Dai Consoli Romani Attilio Calatino, e Cajo Sulpizio Patercolo l' anno 258 avanti G. Cristo nella guerra co' Cartaginesi.
N		
106. NASSO — Tucidide, Diod., Strabone, Plin., Paus., Cluver., Fazel., ed altri.	Da Teocle capo di una Colonia Calcidica l' anno 738 avanti G. Cristo, ed anni 13 dopo la fondazione di Roma. In progresso di tempo cercarono gli Zanglei d'impadronirsi di questa cittá: ebbero costoro nel primo giorno qualche vantaggio; ma nel secondo restarono disfatti da' Nassj ajutati dai Sicoli, che calarono a tale oggetto dalle vicine montagne. Vi era in Nasso un magnifico tempio dedicato a Venere, dove vedeasi appesa un'enorme Gerra. Nella spiaggia esisteva l' altare consacrato ad Apolline Arcageta, il quale fu in piedi colla celebre statua del falso Dio fino all' età di Cesare Augusto. I forti di questa grande cittá si estendevano sino alla contrada oggi detta Castellaci presso al Comune di Piedimonte, dove sonosi trovate diverse monete spettanti a Nasso, e ad altre cittá Greco-Sicule; ed in fondo ad una antica torre, oggi quasi interamente distrutta, trovossi la gamba di piombo di una statua quasi colossale. Vi erano anche delle torri di guardia alle Gole del Mitoggio nel territorio di Castiglione, all' oggetto d'impedire le irruzioni dei Sicoli, che abitavano sui monti. Sonosi trovate in que' siti molte e diverse monete la piú parte d' oro; ed alcune di Abaceno, queste peró di rame.	Da Dionisio Maggiore per tradimento di Proclo Nassio, che la governava, l' anno 404 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma 347.
107. NAUNI, o NONINNA — Filisto, Stef. Biz.,	All' epoca delle Colonie greche	Da' Cartaginesi

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	OCCUPATO	DRITTO	ROVESCIO
Presso la Siciliana Cartagine, oggi Cacoamo.	. . . .	. . . .	
Tra il comune di Giardini, ed il fiume Onobola, oggi Cantara. Altri vogliono indebitamente, che sia esistita tra questo fiume, e l' Asine, oggi Fiumefreddo.	. . . .	Testa giovanile di Bacco, fasciata, coronata o cornuta ΑΣΙΝΟΣ	(Un grappolo d' uva (Un Fauno seduto con (vaso in una mano, e (tirso nell' altra, o di- (versi altri simboli. (Il solito Sileno col- (la leggenda (ΝΑΞΙΩΝ.
Presso Piazza vecchia, sopra un colle, che tuttora si chiama Nauno.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
Cluver., Ortel., Faz., ed altri.		
108. NEA, o NEETO — Diod., Plin., Suida, Tolom., Cic., Sil., Cluver., Fazel., ed altri.	Da Ducezio Re de' Sicoli, poco prima dell' anno 448 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 303.	Dal terremoto nell' anno 1693.
109. NISA — Tucid., Fazel., Placido Reina, ed altri.	A tempo delle Colonie greche	Esistente all' epoca della spedizione Ateniese contro Siracusa, intorno all' anno 426 avanti Gesù Cristo. S' ignora quando, e da chi sia stata distrutta.
110. NOA, o NOE — Suida, Plin., Favor., Biz., Cluv., ed altri.	A tempo delle Colonie greche	Da' Saraceni
111. NOMA — Diod., Sil. Cluv. Ortelio.	Da' Sicoli. Presso questa città avvenne la disfatta, che i Siracusani diedero a Ducezio Re de' Sicoli, intorno all' anno 450 avanti G.Cristo.	All' epoca delle Colonie greche.
O		
OCCULA—Vedi Echetla		
112. ONFACE — Filisto, Paus.Stef. Biz., Cluver,. ed altri.	Da Cocalo Re de' Sicani per opera di Dedalo, prima della guerra di Troja quasi anni 100, ed avanti G. Cristo 1284.—Adoravasi una statua fatta dallo stesso Dedalo, la quale poi fu trasportata in Gela da Antifemo.	Da Antifemo Dorico intorno all' anno 692 avanti G. Cristo. In seguito riedificata come un forte della città di Agrigento.
P		
113. PALICA — Dionis., Diod., Polemone, Macrobio, Stef. Biz., Hofmanno, Cluv., Fazel., ed altri.	Da Ducezio Re de' Sicoli intorno all' anno 453 avanti G. Cristo, e 298 dopo la fondazione di Roma. Edificata presso al famoso tempio degli Dei Palici, eretto dallo stesso Ducezio, intorno a cui eravi un maraviglioso, e prodigioso lago, rinomatissimo per i giuramenti, ed i giudizj divini.	A tempo forse dello stesso Ducezio nella guerra che ebbe co' Siracusani. E' cosa certa intanto di essere stata breve la sua esistenza.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Sopra una montagna presso al Comune di Noto, che sorse nella pianura dietro la destruzione dell' antico Neeto.	. . . .	Testa di Cerere . Figura di Ercole con clava, e pelle di Leone, e globolo Leggenda ΝΕΗΤΩΝ.	. Un Bue Leone sedente ΝΕ.
. . . .	Alcuni vogliono che sia Fiumedinisi: così Fazello. Ed altri opinano per Calatanissetta.	Testa di Giove Leggenda ΝΙΣΑΙΩΝ.	Aquila che tiene fra gli artigli una face, e delle spighe.
. . . .	Noara giusta Cluverio	. . . .	
Presso Mistretta	. . . .	. . . .	
Nella regione di Agrigento,	. . . .	. . . .	
Due miglia al di sotto Mineo. Alcuni vogliono che sia stata nel sito stesso di Palagonia.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
114. PANORMO — Tucid., Strab., Procopio, Callia, Polib., Diod, Livio, Plin., Ateneo, Cicer., Antonino, Tolom., Frontino, Cluv., Fazel., ed altri.	Da' Sicani; ingrandita da' Fenicj all' epoca della rovina di Troja. Alcuni opinano, che sia stata edificata assai prima de' Sicani, cioè da' Caldei, e Damasceni a tempo d' Isacco.	. . . .
PANTALICA — Vedi Erbesso		

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	Palermo	Testa virile.	Una lira
		Testa di Pallade.	Una Civetta
		Testa di Cerere	Trinacria
		Testa muliebre	Un cane
		Testa di Giano	Un' Aquila Un Tempio Un Soldato armato Trinacria Vittoria in biga Un Pegaso Bellona astata
		Testa di Nettuno col Tridente	Testa di Marte
		Mercurio	Una corona ed in mezzo un' ara ardente
		Testa di Cerere	Un' ara Una nave Trinacria
		Testa di Marte	Soldato astato Donna con patera in una mano, e cornucopia nell' altra. Testa di Apollo Testa virile con una Aquila Testa di Cerere Testa di Venere Trinacria Un Pegaso ΠΑΝΟΡΜΙΤΑΝ in mezzo ad una corona
		Testa di Apollo coronata, o laureata	Soldato astato Un' ara Testa di cavallo Un Leone Due spighe, ed un papavero
		Testa di Ercole	Un Tempio Trinacria
		Testa di Cerere	Una lira, o Cornucopia o una corona di quercia
		Testa giovane	Soldato astato, spesso con simboli diversi. Una vittoria con corona e spesso anche con una palma. Testa giovanile, o un grappolo d' uva, o vittoria in biga. Una nave Testa di Cinghiale
		Un' Aquila	Un Ariete, o mezza nave, o un elmo.
		Una Sigla	Un timone, ed un' ancora.
		Leggenda ΠΑΝΟΡΜΙΤΑΝ	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
115. PAROPO — Polib., Plinio, Cluver., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche	All' epoca dei Saraceni
116. PAZIORO — Tolom., Arezio, ed altri.	All' epoca delle Colonie greche	Da' Cartaginesi
117. PENTATLIA — Antioco Siracusano, Maurolico.	Da' Gnidj sotto alla condotta di Pentatlo lor Duca, i quali poi discacciati dagli Elimi, e da' Fenicj, passarono a popolare l' isole Eolie.	. . . .
118. PETILIANA — Anton., Cluver., Ricciolio.	All' epoca de' Romani	Da' Saraceni
119 PETRA — Diod., Tolom., Procop., Cicer., Sil., Maurol. Cluver., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche	All' epoca de' Romani
120. PLATEA, o PLUZIA — Filisto, Diod., Cicer., Tucidide, Arezio, Ferrario, Maurol., Falcando, ed altri.	Da' Beozj riparatisi in Sicilia dopo la distruzione fatta dagli Spartani, e da' Tebani di Platea loro città l' anno avanti G. Cristo 428.	Da Guglielmo I, per essersi ribellata intorno all' anno 1161 di G. Cristo.
S		
121. SCHERA — Tolom., Cicer., Plin. Cluver., ed altri.	All' epoca de' Romani	Da' Saraceni
122. SCIRTEA, o SCRITEA — Diodoro, Ortel., Cluver., Fazel., ed altri.	All' epoca de' Romani. Presso questa città avvenne la sanguinosissima battaglia tra l' esercito Romano comandato da Lucullo, e le truppe capitanate da Ateone capo de' servi l' anno 102 avanti G. Cristo nella seconda guerra servile.	Da' Saraceni

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	OCCUPATO	DRITTO	ROVESCIO
Presso Golesano	. . . .	Testa di Cerere, e di Proserpina	Corona di ellera, nel cui centro ΠΑΡ.
Tra il fiume Imera settentrionale, e Castrogiovanni.	. . . .	. . . .	
Non molto lontano da Sortino.	. . . .	. . . .	
Nella regione di Golesano.	. . . .	. . . .	
. . . .	Petralia superiore	. . . .	
Sul monte Armorino distante due miglia dalla nuova Piazza, la quale fu edificata per ordine dello stesso Guglielmo I, nel 1163.	. . . .	Donna con ramo di Ulivo nella destra, e cornocopia nella sinistra, colla iscrizione Plutiā.	Immagine di M Marcello, colla iscrizione all' intorno M. Marcellus.
Vicino a Corleone sul monte detto de' Cavalli.	. . . .	. . . .	
Vicino a Trojocola nella regione di Calatabellotta.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
SEGESTA. Vedi Egesta		
123. SELINUNTE-SELINUS — Erodot., Tucid., Diodoro, Plin., Strab., Sil., Stef. Biz., Cluv., Fazel., ed altri.	Da' Fenicj; occupata poi, ed ingrandita da' Megaresi guidati da Pammilio, dopo anni 100 dacché costoro passarono ad abitare Ibla minima, detta poi Megara; vale a dire intorno all' anno 626 avanti G. Cristo, ed anni 125 dopo la fondazione di Roma. Fu patria del celebre Aristossene il più antico poeta di Sicilia, encomiato da Epicarmo.	Da Annibale Cartaginese figlio di Giscone l' anno 409 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 342. Fu in seguito riabitato il sito da un picciolo sopravvanzo della disfatta popolazione. Venne alla fine a mancare intieramente intorno all' anno 250 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 501, atterrata la risorta picciola città dagli stessi Cartaginesi, i quali costrinsero gli abitanti a stabilirsi in Lilibeo.
124. SEMELLIO — Plín., Cluverio, Baudrand., Faz., ed altri.	All' Epoca de' Romani	All' epoca de' Saraceni
SIMETO. Vedi Dimeto.		
125. SIRACUSA — Tucidide, Vibio, Plutarco, Livio, Plin., Strabone, Diod., Pindaro, Luciano, Teocrito, Herodiano, Cluv., Fazello, ed altri.	In origine la sola Ortigia, la quale si vuole edificata dagli Etoli prima della venuta de' Sicani, e che l' abbiano tenuto sino all' arrivo dei Sicoli, da' quali vennero l' anno avanti G. Cristo 1450. Costoro poi l' anno dalla creazione del Mondo 3267, avanti G. Cristo 737, dopo la rovina di Troja 447, e dopo la fondazione di Roma anni 14, furono discacciati da' Corinzj sotto alla condotta di Archia, i quali ingrandirono Siracusa. Essa poi di tempo in tempo si elevó a tanta grandezza, che venne ad esser costituita da quattro Rioni così estesi, e popolati che formavano quattro cittá in continuazione, cioè Ortigia sopra un' Isoletta, Acradina, Tica, e Neapoli. In cima alla città vi era ancora un luogo rilevato chiamato Epipole, perché tutto reciso d' intorno, ed ivi una fortezza chiamata Labdalo. Fu	Soffrì de' gravi danni presa di assalto da Marco Marcello Console Romano l' anno 211 avanti G. Cristo. Fu poi distrutta da Sesto Pompeo figlio del gran Pompeo. Cesare Augusto ristoró la sola Ortigia, ch' é l' attuale Siracusa.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Presso Mazzara nel sito chiamato la terra delli Pulici, nome corrotto dal tempio di Polluce che ivi esisteva.	. . . .	Figura nuda, o palliata presso un' ara con un Gallo, e Toro vicino, e patera in mano etc.	Biga, o quadriga guidata da una, o due persone, una delle quali in atto di tendere un arco, oppure Ercole che uccide un Toro colla Clava.
		Testa di Ercole senile, o giovanile	Figura in quadriga
		Testa muliebre Donna seduta con un serpe in mano	Bue a faccia umana
		Una foglia di Selino	Foglia di Selino, spesso in mezzo ad un quadrato. Campo diviso in molte sezioni.
		Leggenda ΣΕΛΙΝΟΝΤΙΝΩΝ, o ΣΕΛΙ.	
Tra Mazzara, e Segesta: il Fazello opina, che sia esistita nel sito di Salemi.	. . . .	. . . .	
. . . .	Siracusa	Pegaso	Un Tridente
		Testa laureata di Giove	Pegaso
		Testa di Apollo	Un Sodato Trinacria Testa di Diana Dioscuri a cavallo Figura in biga Ramo di alloro Una lira Un Tripode Un cavallo Figura muliebre Un' Aquila - Pegaso Un Polipo Mezzo Cavallo
		Testa galeata di Marte	Diana in abito di cacciatrice, che tende un arco. Pegaso
		Testa di Cerere	Una Vittoria
		Testa muliebre spesso con pesci	Ercole che Uccide un Leone. Figura in quadriga spesso coronata da una Vittoria. Un Polipo Spighe di frumento Un Toro Un Cavallo

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
	patria di Archimede celeberrimo geometra, e matematico, ucciso non conosciuto nella presa di Siracusa con vivissimo cordoglio di Marco Marcello, che lo volea salvo.	

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
		Testa di Nettuno.	Un Tridente, o Trinacria.
		Nettuno con Tridente in mano	Una Nave
		Testa muliebre bifronte.	Un cavallo con spiga, e stella.
		Testa d'Iside in mezzo ad un circolo	Figura in biga Uomo a cavallo
		Testa laureata di Giove	Trinacria Pegaso Testa di Apollo Figura in biga, o quadriga Un Cavallo Figura muliebre spesso torrita, ed astata, con simboli diversi Un'Aquila Un fulmine Un Polipo Un Tripode Un Cavallo Mezzo Pegaso
		Testa di Ercole	Figura in biga Testa muliebre dentro ad un circolo Figura di Pallade Un'Aquila Pegaso
		Un'Acquila che uccide un Cinghiale	Un Granchio
		Testa virile	Pegaso, o la parte anteriore di esso Un Polipo
		Testa di Cerere	Due faci Figura di Cerere Una corona di foglie, ed in mezzo ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ
		Testa bifronte di Giano	Una Cicala Cavallo con spiga Un'Aquila spesso con due cavalli
		Testa de' Dioscuri pileati	Delfino, e Tridente
		Testa muliebre .	. Fiore di loto
		Testa galeata di Pallade	Mostro marino alato Scudo con testa di Medusa Pegaso, o fulmine Diana in abito di cacciatrice con cane a piedi Uomo a cavallo, o due Delfini, o una Civetta Una Vittoria, che immola un Quadrupede ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ Un Leone, o una corona di fronde

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
126. SOLANTO-SOLUS — Ecateo, vivente nell'anno 520 avanti G. Cristo, Plin., Tucidide, Diod., Cic., Tolom., Maurol., Cluver., Fazello, ed altri.	Da' Sicani verso l' anno 1440 avanti G. Cristo; e prima della fondazione di Roma 689, occupata poi da' Fenicj, che la ingrandirono, e nobilitarono. Alcuni vogliono che gli stessi Fenicj ne sieno stati gli edificatori sotto alla condotta di un capo di Mercatanti, in loro linguaggio chiamato Ercole; il che giusta al computo del P. Gordono, che mette la morte di Ercole nell' anno 2743 del Mondo, poté avvenire intorno all'anno 1284 avanti G. Cristo, aggiungendo però alcuni anni della vita di Ercole. A tempi di Dionisio era confederata de' Cartaginesi; ma nella prima guerra punica abbracciò il partito de' Romani. Ebbe guerra co' Tindaritani, da' quali fu espugnata a tradimento.	Dopo le antiche luttuose vicende, fu interamente distrutta da' Saraceni.
T		
127. TALARIA — Teopompo, Stef. Biz., Plin., Cluver., ed altri.	Da' Siracusani intorno all' anno 655 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 96.	All' epoca de' Romani
128. TAPSO — Tucid., Cluver., Fazel., ed altri.	Da Lampo Megarese dopoché coi suoi si separó da' Nassj, a causa di disgusti, ed abbandonó Lentini. Vedi Trotilo.	Abbandonato da' Megaresi dopo la morte di Lampo, per recarsi ad abitare Ibla minima, invitati da Iblone Re Sicolo. Vedi Ibla minima, o Megarese.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	OCCUPATO	DRITTO	ROVESCIO
		Testa muliebre della Fonte Aretusa con pesci	Una Civetta, o mezzo Pagaso, o Stella in quadrato, o Pegaso, o Polipo, o Vittoria in biga, o triga. Figura in quadriga coronata da una Vittoria con simboli diversi.
		Testa galeata di Pallade	Uomo a cavallo spesso pileato. Un Bue, o Soldato a cavallo in atto di combattere.
		Testa virile	Pegaso, o un cavallo, o una clava.
		Leggenda ΣΤΡΑΚΟΣΙΩΝ, o ΣΙΡ., o ΣΙ.	
Sul monte Catalfano tra Termini, e Palermo.	. . . .	Testa galeata di Marte	Una corona, ed in mezzo COΛONTINΩN
		Testa laureata di Giove	. Un Soldato genulesso
		Testa di Nettuno con Tridente	Testa di Marte
		Vecchia testa virile	. Uomo nudo con scudo
		Testa di Ercole .	. Un serpe con globetti
		Leggenda COΛONTINΩN	
. . . .	. . . .	Testa muliebre velata	. Un Cervo, ed una spiga
		Leggenda TAΛA.	
Sulla Penisola oggi detta Magnisi, non assai lontana da Siracusa.	. . . .	. . . . . .	. . . . . .

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
129. TAUROMENIO — Strab., Diodoro, Tolom., Anton., Appiano, Vibio, Plin., Mela, Prisciano, Cicerone, Cluv., Maurol., Fazel., ed altri.	Da Andromaco padre dello storico Timeo, il quale dopochè Nasso sua patria fu distrutta da Dionisio, raccolti quanti de' suoi compatriotti andavano dispersi nell' isola, diede principio alla fondazione di Taormina, intorno all' anno avanti G. Cristo 360, e dopo la fondazione di Roma 391. Alcuni vogliono peró che Taormina fosse allora abitata da' Sicoli, e che Andromaco non fece, che ingrandirla.	Da' Saraceni capitanati da Ibraim figlio del Re di Carveno l'anno di G. Cristo 902, essendo vescovo Procopio, il quale fu trucidato colla maggior parte del suo clero. Nell' anno poi 968. Abulcassem generale de' Saraceni, spedito in Sicilia dal Califfo Muazz Lindinella spinse a sì alto grado la distruzione di Taormina, che si ridusse ad una picciola cittá.
130. TAVACA, o TABA — Filisto, Stef. Biz., Cluver., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche	All' epoca stessa delle Colonie greche.
131. TERME IMERESI — Diod., Tolom., Cic., Plin., Pol., Vib., Cluver., Fazello, ed altri.	Da Cartaginesi dopo di avere distrutta Imera, intorno all' anno 407 avanti G. Cristo.	. . . .
132. TERME SELENUNTINE — Diodoro, Tolom., Plin., Stef. Biz., Filisto, Cluver,.	Dal Re Cocalo Sicano per opera di Dedalo furono costruiti i bagni chiamati Terme, presso Selinunto. Ne sorse un villaggio abitato da Vasellai. Fu patria di Agatocle figlio di Carcino Vasajo, o Scodellajo, che	. . . .

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
. . . .	**Taormina**	Testa laureata di Apollo spesso con elmo accanto	(Un Bue, o la parte anteriore di esso, spesso a faccia umana, con un grappolo d' uva accanto. (Un Tripode, o una lira, o un grappolo di uva.
		Testa galeata di Pallade .	Pegaso, o la Civetta
		Testa di Marte	. Grappoli d' Uva
		Testa di Bacco coronata di pampini	(Figura di Bacco con tirso in mano, ed una Pantera a piedi.
		Testa laureata di Giove .	Un' Aquila
		Testa muliebre torrita di Taormina	(Bue a faccia umana con un sole. (Grappolo d' uva (Pallade armata
		Testa muliebre con civetta	(Un Toro
		Testa muliebre .	. Figura muliebre astata
		Testa giovanile, o senile barbata, o diademata	(Un Toro cozzante
		Leggenda ΤΑΥΡΟΜΕΝΙΤΑΝ	
Presso Leonforti; altri la vogliono nello stesso suo sito.	. . . .	. . . .	
. . . .	**Termini**	Testa muliebre con delfini accanto .	(Figura in quadriga coronata dalla vittoria.
		Figura torrita spesso velata di Termini	(Ercole seduto colla clava. (Figura senile curva, palliata, con bastone in mano.
		Testa di Ercole coperta della pelle del Leone.	(Tre figure muliebri, o una sola con cornucopia in una mano, e patera nell' altra. (Testa torrita di Termini. (Testa giovane virile.
		Testa laureata di Apollo.	(Figura virile pileata in atto di bere in un calice.
		Testa giovanile .	(Una pecora.
		Leggenda ΘΕΡΜΙΤΑΝ, o ΘΕΡΜΙΤΩΝ ΙΜΕΡΑΙΩΝ	
. . . .	**Sciacca**	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
Maurol., Fazel., ed altri.	cacciato da Reggio a causa di una rivoluzione, venne ad abitare in Terme.	
133. TINDARIDE — Diodor., Strab., Sil., Polib., Plin., Cicer., Tolom., Cluv,. Fazel., ed altri.	Dal vecchio Dionisio intorno all' anno 395 avanti G. Cristo nel territorio degli Abaceni, per ricoverare un corpo di Messenj discacciati dagli Spartani. Fu chiamata Tindaride, o Tindari in memoria di Tindaro Re di Lucania, padre di Leda, la quale fu madre di Castore, e Polluce, chiamati Dioscuri. La Messenia facea parte della Lucania. In questa città approdò Oreste reduce dalla Scizia colla statua di Diana Fascilitide, come si ha dall' antico Scoliaste di Teocrito. Cicer. chiama i Tindaritani, socii, et amici populi Romani. In un tempio dedicato a Mercurio, veneravasi la celebre statua di questo falso Dio fatta di bronzo, la quale fu da' Cartaginesi trasportata in Cartagine, e da Scipione Africano restituita in Tindari dopo la destruzione di quella famosa città. Furono i Tindaritani che accusarono i primi lo scellerato Verre, patrocinati da Cicerone. Fu città vescovile; e si ha notizia del suo vescovo Teodoro, il quale intervenne in uno dei Concilj Lateranensi. Del suo vescovado si ha conoscenza sino all' anno 886.	Mettà fu inghiottita dal mare, come si ha da Plinio lib. 2, cap. 92, e l' altra metà distrutta da' Saraceni nel secolo IX dell' Era Cristiana.
134. TISSA — Tolomeo, Silio, Stef. Biz., Cic., Negro, Cluverio, Maurol. ed altri.	All' epoca de' Greci, e Cartaginesi.	Nella invasione moresca, giusta Pietro Diacono.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Presso Oliveri sopra un colle rilevato alle di cui falde si trova la foce del fiume Elicone, oggi fiume di Oliveri.	. . . .	Testa di Venere	(Figura di Venere fra (Mirti con cupido vi- (cino.
		Testa di Giove .	. Un' Aquila, e Dioscuri
		Testa galeata di Pal- lade.	(Caduceo, palma, e (spiga.
		Testa virile. .	. Un Soldato
		Testa muliebre diade- mata.	(Figura virile palliata (con tre saette nella (destra, e bastone al- (la sinistra.
		Testa di Cerere	(Donna sopra un ca- (vallo. (Cappelli stellati dei (Dioscuri.
		Testa muliebre spesso velata	(I Dioscuri a caval- (lo.
		Leggenda TΥΝΔΑΡΙΤΑΝ	
Sotto Malvagna nel territorio di Castiglione, nella contrada nominata Cuba. Si opina ancora, che sia esistita nella contrada Timarchisa, spettante anche a Castiglione, dove rinvengonsi non pochi ruderi di antichi edifizj, e vasi Greco-Sicoli. Distante poco più di un miglio da Castiglione; e non assai lontana dalla stessa Malvagna.	. . . .	. . . .	

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
135. TRINACIA, TIRACIA, TIRACINA. — Diodoro, Plinio, Filoteo, Cluver., Fazel., ed altri.	Regia de' Sicoli, edificata da Trinaco loro Re, da cui prese il nome.	Distruttta interamente dai Siracusani dopo la morte di Ducezio Re de' Sicoli intorno all' anno 440 avanti G. Cristo. I Trinacj assediati, dopo aver dato prove di sommo valore, per non cadere in mano del nemico, cui non vollero arrendersi anche a buon patto, si uccisero tutti l' un l' altro, senza restarne in vita, che fosse un solo.
136. TRIOCALA — Filisto, Diodoro, Stef. Biz., Plin., Sil., Cluv., Faz., ed altri.	All' epoca delle Colonie greche. Fu nell'era Cristiana città vescovile; ed il primo suo vescovo s. Peregrino inviato dal Principe degli Apostoli. Salvio, o Trifone capo de' servi, fugitivi vi stabilì sua sede, da cui fu ingrandita, ornata di belli edifizj, e circondata di mura.	Disfatta nella guerra servile, come scrive Silio: Et mox servili vastata Triocala *bello*. Di nuovo ristorata, venne poi distrutta dai Saraceni capitanati dall' Emira Adelcamo verso l' anno 829 di G. Cristo.
137. TROTILO — Tucid., Cluver., Faz., ed altri.	Da Lampo Megarese con una gran moltitudine di Greci l' anno 730 avanti G. Cristo; e dopo la fondazione di Roma anni 21, poichè Lampo venne in Sicilia quasi contemporaneamente a Teocle Duce de' Calcidesi ch' edificarono la città di Nasso.	Abbandonato vivente lo stesso Lampo, quando egli co' suoi Megaresi andò a coabitare coi Nassj Calcidesi, che aveano occupato Lentini.
X		
138. XIFONIA — Teopom., Hofman., Cluv. Faz. Maurol., Arezio, Selvaggio, ed altri.	Secondo il manoscritto del Greco Orofone, fu Xifonia edificata dal Re Aci, e così chiamatala dal nome di sua madre; ma è più probabile, che sia stata fondata dalle Colonie greche.	Mancò sotto ai Romani; risorse sotto all' Impero Greco; distrutta interamente all' epoca de' Saraceni. Dalle sue rovine nacque la città d' Aci Reale.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Chi opina essere esistita nella regione di Mineo; e chi in quella di Lentini, o nel sito di Rammacca. Arezio, e con lui Filoteo la vogliono nel sito di Randazzo; e ciò con più ragione, perchè i Sicoli abitavano il settentrione dell' Isola; e perciò la loro Regia dovea essere nella contrada più bella, e più felice, che vi fosse al settentrione.	. . . .	Testa galeata di Pallade Leggenda TTPA.	Pallade astata
Non lungi da Calatabellotta, edificata da' Saraceni colle rovine di Triocala. Non è da seguirsi l' opinione del Ferrarie, e del Ruscelli, che vogliono senza alcun fondamento essere Randazzo la Triocla di Tolomeo.	. . . .	Figura di Giove con elmo, vicino a cui un Bue, o altro animale giacente colla coda elevata, Un fulmine [illegible].	Un mezzo cavallo coll' epigrafe TPIAKAΛA Un fulmine
Alla foce del fiume Pantagia, oggi fiume Porcaro, e della Bruca.	. . . .	. . . .	
Al Capo de' Molini vicino Aci Reale, che è il capo Xifonio degli antichi, giusta l' autorità di Teopompo, Stefano, e Strabone, seguiti dal Fazello, Maurolico, Selvaggio, ed altri; e non mai al capo di s. Croce vicino Augusta, chiamato anche Xifonio, come opina Cluverio.	. . . .	. . . .	

10

NOMI DELLE CITTA' ed autori che ne fanno menzione	DA CHI O QUANDO EDIFICATE	DA CHI O QUANDO *DISTRUTTE*
139. XUTIA — Filisto, Diodoro, Stef. Biz., Cluv., Hofman., Maurolico, ed altri.	Da Xuto figliuolo di Eolo Re di Lipari, all' epoca de' Sicani, e Sicoli; allorchè questi popoli chiamarono i figli di Eolo a finire le loro contese, ed a regnare sopra di loro, ciò avvenne intorno all' anno avanti G. Cristo 1218, e prima della fondazione di Roma anni 467.	Mancò sotto alle Colonie Greche, ed all' epoca de' Romani: Risorse sotto all' Impero Greco; distrutta interamente all' epoca de' Saraceni.
Z 140. ZANCLA — Erod., Tucid., Strabone, Paus., Diodoro, Polib., Silio, Cluverio, Fazel., Maurol., ed altri.	Secondo l' opinione di Ecateo, Diodoro, e di Stefano Bizantino, fu Zancla edificata dal Re Zanclo, o Zancloto, lo stesso che Saturno, o Cam per opera di Orione intorno all' anno del Mondo 2320, prima della rovina di Troja anni 500, innanti alla fondazione di Roma 933. e prima di G. Cristo anni 1684. Eusebio però vuole che sia stata fondata in detta epoca da Orione posteriore a Zanclo, e non mai da costui per opera di Orione Architetto. Sia come si voglia, non v' ha dubbio però che l' uccuparono i Sicoli, discacciatine forse i Sicani; e vi si mantennero sino alla venuta de' Cumani, da' quali fu Zancla occupata. Fu poi invasa, ed ingrandita da' Calcidj sotto alla scorta di Periere, e Cratamene l' anno 726 avanti G. Cristo; ed anni 25 dopo la fondazione di Roma. Venne in seguito occupata da' Samj ad insinuazione di Anassila tiranno di Reggio, e per tradimento d' Ippocrate tiranno di Gela intorno all' anno 520 avanti G. Cristo.	Da Anassila tiranno di Reggio per vendicarsi de' *Samj*, che non vollero sottoporsi alla di lui tirannide, poco dopo l' anno 520 avanti G. Cristo, e dopo la fondazione di Roma anni 231. Vedi Messana.

SITO		MONETE AUTONOME	
DESERTO	*OCCUPATO*	*DRITTO*	*ROVESCIO*
Nella regione di Lentini; sebene vogliono alcuni che sia esistita nel sito di Sortino.	. . . .	. . . .	
Sui colli che dominano Messina dirimpetto al Porto. -	. . . .	Vedi Messana	

APPENDICE

DELLE CITTA' ANTICHE DI SICILIA

DELLE QUALI SI CONSERVANO I SOLI NOMI

A

1.	ABOLLA	Forse Avola. La sua moneta con un Bue da una parte, e un grappolo d'uva dall' altra. Ne fanno menzione Suida, Stef. Biz., Luca Holstenio, Maurolico.
2.	ADANA, O ADENA	Tolomeo presso Carlo Stefano.
3.	AFANNE	Stef. Biz., Cluverio, Coronelli.
4.	AGUNTO	Tolom., Plin., Hofmanno.
5.	AGURIO	Tolom., Antonino, Ricciolio, ed altri.
6.	ALCHO	Goltizio. Il suo sito nelle campagne oggi di Regalbuto.
7.	ALE	Hermolao presso Carlo Stefano.
8.	ALENTINA	Ortelio.
9.	AMATA	Stef. Biz , Cluver., Carlo Stef., Ortelio.
10.	ANCHIALE	Stef. Biz. , Maurol. — Città marittima edificata da Anchiale figlia di Iato.
11.	ARGO	Stef. Biz., Cluverio.
12.	ARTARIA	Ortelio.
13.	ATERIO	Stef. Biz , Cluverio.
14.	ATINA	Cicerone presso Carlo Stefano.

B

15.	BIDIO	Stef. Biz., Cluverio.
16.	BUCIA	Tolom., Hofmanno.

C

17.	CABALA	Diodoro, Cluv., Ortel., — Esistente nella guerra tra Dionisio, ed i Cartaginesi.
18.	CALATRIA	Ortelio.
19.	CAPITONIANA	Anton., Surita, Cluverio. Il suo sito tra Rammacca, e Raddusa.
20.	CENA	Anton., Cluverio. Oggi forse Siculiana.
21.	CIDONIA	Stef. Biz., Cluv., Ortelio.
22.	COLLAZIA, O COLLATINA	Fazello, Baudrand. Edificata da Ducezio Re Siculo.
23.	CRASERIO	Filisto, Stef. Biz.

D

24. DEMANA — Ottavio Gaetano. Fu patria di s. Luca Abate Carbonense. Il suo sito forse vicino all' Etna. Si vuole che da questa città abbia preso il nome il Valle di Demini.
25. DIDIME — Stef. Biz., Maurol., Carlo Stef., Hofman.

E

26. EMPORIA — In una delle sue monete testa muliebre in mezzo a tre pesci, e Pegaso; e nell' altra un campo quadripartito, ed in mezzo il Simbolo della Trinacria, e due pesci. Leggenda ΕΜΠΟΡΙΩΝ.
27. ERBULA — Plin., Cluver., Ortelio. Il suo sito forse nelle vicinanze di Gangi.
28. EUCAPIA — Timeo, Stef. Biz., Ortelio.
29. EXAGRIO, O EXAGIO — Stefano Bizantino, Cluver., Hofman., Stefano, Ortelio.

F

30. FENICE, O FENICUNTE — Carlo Stef., Duri, Stef. Biz., Cluverio.
31. FILOSOFIANA — Antonino, Cluverio, ed altri.

G

32. GALATA — Plinio. Oggi forse Galati.
33. GALATEA — Goltizio. Città presso alle rive del fiume Chida, oggi Rosmarino.

I

34. IDRA — Tolom., Fazello. Si opina che dalle rovine di questa città sia sorto Francofonte.
35. IETIA — Filisto, Stef. Biz., Cluver., Berkelio, Ortelio.
36. INDARA — Teopompo, Stef. Biz., Cluverio. Città nel lato occidentale dell' Isola.

L

37. LAURA — Tzetze, Carlo Stef., Hofman.
38. LETO — Giovanni Sarisberiense, Cicer., Hofmanno. Petilio Console Romano nell' assalirla vi restò morto.
39. LICHINDO — Filisto, Stef. Biz., Brusone.
40. LOCARICO — Antonino, Stef. Biz., Cluverio.
41. LONGONA — Fil., Stef. Biz., Diod., Cluver.

M

42. MACARINA — Tolomeo. Oggi forse Mazzarino, giusta Maurol., e Ricciolio.
43. MACIRO — Tolomeo.
44. MADINA — Diodoro.

45. MEGARSO — Licofrone, Dionigi, Alicarn., Stef. Biz., Ortel., ed altri.
46. MESOPOTAMIO — *Latine Interamne, tra due fiumi*, cioè quello di s. Croce, ed il fiume Oano, Frascolari, Anton., Cluver., Fazello.
47. MISCERA — Stef. Biz., Ortel., Cluverio.
48. MOTILE — Fil., Stef. Biz., Ortel., Holstenio, ed altri.

N

49. NACONE — Fil., Suida, Stef. Biz., Cluver., ed altri.
50. NASIDA — Stef. Biz., Baudrand, Ricciolio. Oggi forse Naso, giusta Baudrand, e Cimarelli.

O

52. OCHIRA — Ortelio.
53. OMOTILE — Ortelio.

P

54. PALACRI — Il Cieco di Forlì. Oggi forse Patti.
55. PIACO — Stef. Biz., Ortel., Hofmanno.
56. PINTIA — Tolom., Plin., Cluv., Maurol., Arezio, ed altri.
57. PINO — Stef. Bizantino, Cluverio. Edificata da Mianto; ed in seguito accresciuta con una Colonia da Micito tiranno di Messina.
58. PLINTE — Antonino, Ortelio, Gaetano. Il suo sito nel lido meridionale dell' Isola. Abbracciò fin da' primi tempi la fede di G. Cristo; come si ha dagli atti de' SS. Luca, e Geminiano, ne' quali si fa menzione di Massima Donna Cristiana ex agro Plintiano.
59. PROPALE — Stef. Biz., Hofman., Ortelio.
60. PROSTROPEA — Stef. Biz., Ortelio.

S

61. SEXANA — Favor., Hofmanno, Carlo Stefano.
62. STILPA — Stef. Biz., Ortelio.

T

63. TARCHIA — Filisto, Stef. Biz., Cluverio.
64. TERBEZIA — Flegonte, Stef. Biz., Cluverio,
65. TERILLO — Maurolico. Edificata da Terillo tiranno d' Imera.
66. TERONE — Stef. Biz. Cluverio.
67. TIELLA — Filisto, Diodoro, Tolomeo, Stef. Bizantino, Maurolico, Cluverio, Ortelio. Si vuole, che l' Ibla minima sia stata nominata anche Tiella.
68. TORRONNA — Stef. Bizantino, Hofmanno.

PARALLELA GEOGRAPHICA SICILIAE

Sub Sicanis et Siculis	Sub Graecis et Carthaginens.	Sub Romanis	Sub Byzantinis	Sub Saracenis	Sub Northmannis
Assorus	Assorus	Assorus	Assorush	Assarath	Assorus
Agyrium	Agyrium	Agyrium	Agyrium	Argirah	S.Fhil.de Arg.
Agathyrnum	Agathyrnum	Agathyrnum	Agathyrnum	Agathyrnah	. .
Aluntium	Aluntium	Aluntium	Aluntium	Haluntah	S. Filadent
. .	Agrigentum	Agrigentum	Agrigentum	Giargenta	Agrigentum
. .	Aegithallus	Acellus	Aegitallus	Hagital	. .
. .	Adryx	Adryx	. .	. .	. .
. .	Abacoenum	Abacoenum	Abacoenum	Abacinuh	. .
. .	Apollonia	Apollonia	Apollonia	Abulloniah	Pollina
. .	Amasaelum	. .	. .	. .	. .
. .	Alaesa	Alaesa	Alaesa	. .	. .
. .	Adranum	Adranum	Adranum	Adrana	Adernio
. .	Adranum vicus	Adrano	. .	. .	. .
. .	Ancyrae	Ancriua	Ancyrae	Anchira	. .
. .	Arcre	Acre	Acre	. .	. .
. .	. .	Acium	Acium	Giagidu	Alaachin
Aegesta	Aegesta	Segesta	Segesta	Egesta	. .
. .	. .	Alete	. .	. .	. .
. .	. .	Acrilla	Acrilla	Argillah	. .
. .	Aeginora	. .	. .	. .	. .
. .	. .	. .	Abolla	. .	. .
. .	. .	. .	. .	Aadelkum	Alcamus
. .	. .	. .	. .	Ablath	. .
. .	. .	. .	. .	Aakakamich	. .
. .	. .	. .	. .	Alfartas	. .
. .	. .	. .	. .	. .	Alkoraz
. .	. .	. .	. .	. .	Alkerat
. .	. .	. .	. .	. .	Almensciar
. .	. .	. .	. .	. .	Alkattaa
. .	. .	. .	. .	. .	Alkammar
. .	. .	. .	. .	. .	Alkar
. .	. .	. .	. .	. .	Aidulis
. .	. .	. .	. .	. .	Almad
B					
. .	. .	Bidis	Bidis	Bidis	Bizinum
. .	. .	. .	Broccatum	Burgad	Burkad
. .	. .	. .	Bisbona	Darpteintaiba	Bisbona
. .	. .	. .	Butera	Butira	Butera
. .	. .	. .	Bidius	Bidius	. .
. .	. .	. .	Bricinniae	. .	. .
. .	. .	. .	. .	Bigat	. .
. .	. .	. .	. .	Baida	. .
. .	. .	. .	. .	Busaak	Bisakinum
. .	. .	. .	. .	Bilig	Belikium
. .	. .	. .	. .	Bucher	Bukerium

Sub Sicanis et Siculis	Sub Graecis et Carthaginens.	Sub Romanis	Sub Byzantinis	Sub Saracenis	Sub Northmannis
. .	. .	. .	. .	. .	Belgiah
. .	. .	. .	. .	. .	Butelarium
. .	. .	. .	. .	. .	Betrana
. .	. .	. .	. .	. .	Burgenissen
. .	. .	. .	. .	. .	Bugubel
. .	. .	. .	. .	. .	Buscemium
. .	. .	. .	. .	. .	Bulikel
. .	. .	. .	. .	. .	Bubalos
C					
Camicus	Camicus	. .	. .	Kimikuh	. .
. .	Catana	Catana	Catana	Catina	Catana
Crastus	Crastus	. .	Crastus	Castra	Castrum novum
Centuripae	Centuripae	Centuripae	Centuripae	Centuripa	Centuripae
Calacta	Calacte	Calacte	Calacta	Calatta	. .
. .	Caphaloedium	Cephaloedium	Cephaloedium	Cifaluda	Cephaloedium
. .	. .	Cacyrum	. .	. .	. .
. .	Callipolis	. .	. .	. .	. .
. .	Camarina	Camarina	Camarina	Camarina	. .
. .	Casmenae	. .	. .	Casmena	. .
. .	Caulonia	Calloniana	Caulonia	Aaluntich	. .
. .	. .	. .	. .	Caltebellut	Calatalbellut
. .	. .	. .	. .	. .	Cornetum
. .	. .	Cotyrga	. .	. .	. .
. .	. .	Cetaria	Cetaria	Citaria	. .
. .	. .	Capitium	Capitium	Cabith	Capitium
. .	. .	. .	. .	Castania	. .
. .	. .	. .	Caucana	Caucana	. .
. .	. .	Calvisiana	Calviniana	Calviniana	. .
. .	. .	. .	. .	Cerami	Ceramium
. .	. .	Corconiana	Corconiana	Kurquniana	. .
. .	. .	. .	. .	Calatvutur	Kalatabitur
. .	. .	. .	. .	Camarth	Kammarata
. .	. .	. .	. .	Calatrasi	. .
. .	. .	. .	Castranissa	Castranissa	*Kalat-alniser*
. .	. .	. .	. .	Calgilbrah	. .
. .	. .	. .	. .	Catalmita	. .
D					
. .	Drepanum	Drepanum	Drepanum	Drabni	Drepanum
. .	. .	Dymaetus	. .	. .	. .
. .	. .	. .	. .	Delia	. .
E					
Engyum	Engyum	Engyum	Engyum	Albura	. .
Eryx	Eryx	Eryx	Eryx	Herik	Hamad M.
Entella	Entella	Entella	Entella	Entilla	. .
Eryce	Eryce	. .	. .	Heirik	. .
. .	Erbessus	Erbessus	Erbessus	Herbessu	. .
. .	Euboea	. .	. .	Eubia	. .

Sub Sicanis et Siculis	Sub Graecis et Carthaginens.	Sub Romanis	Sub Byzantinis	Sub Saracenis	Sub Northmannis
. .	Echetla	Echetla	Echetla	Aikatlah	: :
. .	Enna	Enna	Enna	Kasariana	Kassar Iani
. .	Elorum	Elorus	: :	Ailarth	: :
. .	. .	Edini	: :	: :	: :
. .	Erbessus	. .	: :	: :	: :
. .	. .	Elcetium	Elcetium	Halgitu	: :
F					
. .	. .	. .	: :	Fikarik	Bicarum
. .	. .	. .	: :	Fagilianah	: :
. .	. .	. .	: :	Falariah	: :
. .	. .	. .	: :	: :	Farkina
G					
Galaria	Galaria	. .	: :	Galaria	Galeanum
. .	. .	Galata	: :	Gilata	Galata
. .	Gela	Gela	: :	: :	: :
. .	. .	. .	Gelona	Gelona	Kalatalgianum
. .	. .	. .	: :	Gibelras	: :
. .	. .	. .	: :	: :	Gallum
. .	. .	. .	: :	: :	Gefalat
. .	. .	. .	: :	: :	Gulisanum
. .	. .	. .	: :	: :	Giarduth
. .	. .	. .	: :	: :	Gerasium
. .	. .	. .	: :	: :	Gratterium
. .	. .	. .	: :	: :	Giudath
H					
Herbita	Herbita	Herbita	Herbita	Herbita	Nicosia
Hycrara	Hyccara	Kyccara	Carines	Ikkar	Carinis
Hybla galeotis	Hybla megar	Megara	: :	Migarisak	: :
Hybla major.	Hybla major.	Hybla major.	Hybla	Ibla	Paternò
Hybla Heraea	Hybla Heraea	Hybla	Hybla	Auirath	: :
Hyperia	. .	: :	: :	: :	: :
: .	Halycia	Halycia	Halycia	Saleiman	Salemis
. .	Heraclea	Heraclea	Heraclea	Heraklah	: :
. .	. .	Herbula	Herbula	: :	: :
. .	Hyppana	: :	: :	: :	: :
. .	Hymera Thermae Himeren.	Thermae Himer.	Terme	Thermah	Thermae
. .	. .	: :	: :	Hadagaltin	: :
I					
Inycum	. .	: :	: :	: :	: :
Indica	. .	: :	: :	: :	: :
Inessa	Aetna	Aetna	Aetna	Inissa	: :
. .	Ietae	Ietae	Ietae	Iatah	Iato
. .	Ichana	Ichana	Ichana	: :	: :
. .	. .	Imachara	Imachara	Imachara	Troina
. .	. .	: :	: :	Imbatirih	: :

Sub Sicanis et Siculis	Sub Graecis et Carthaginens.	Sub Romanis	Sub Byzantinis	Sub Saracenis	Sub Northmannis
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Iudecca
K					
, ,	, ,	, ,	, ,	Kutiah	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kal. a Hamm.
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Lass. et ametk
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kalat Maur
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kalat Avi
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Korilion
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Karkudi
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kal*at Asserat*
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kotiros
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kassibilis
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kalat Abi Sc.
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kalat al Far
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kastilion
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Kalat al Bian
L					
Lipara	Lipara	Lipara	Lipara	Libari	Lipara
, ,	Leontini	Leontini	Leontini	Lentinah	Lentini
, ,	Lilybaeum	Lilybaeum	Lilybaeum	Marset Allah	Marsala
, ,	, ,	Legon	Legon	Ligia	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Lapis perforata
M					
Morgantium	Morgantium	Morgantium	, ,	, ,	, ,
Macara	, ,	, ,	, ,	, ,	, ,
Menae	Menae	Menae	Menae	Mininuh	Menae
Minoa	, ,	, ,	, ,	Minua	, ,
Miscera	, ,	, ,	, ,	, ,	, ,
Motya	Motya	, ,	, ,	, ,	, ,
Morgyna	Morgyna	, ,	, ,	Marginah	, ,
, ,	Mylistratum	Mylistratum	Mylistratum	Amestra	, ,
, ,	Mazarum	Mazarum	Mazarum	Mazara	Mazara
, ,	Macella	Macella	Macella	, ,	, ,
, ,	Motyca	Motyca	Motyca	Mudik	Modika
, ,	Mactorium	, ,	, ,	, ,	, ,
, ,	Merusium	Merusium	Merusium	, ,	, ,
, ,	, ,	Magella	, ,	Magillath	, ,
, ,	, ,	, ,	Motyon	Mutiuh	, ,
, ,	Mylae	Mylae	Mylae	Mela	Milatium
, ,	, ,	, ,	Mascalae	, ,	Mascala
, ,	, ,	, ,	Mola	, ,	Mola
, ,	, ,	, ,	, ,	Marfa	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Marcunza	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Mazaranu	Mazarinum
, ,	, ,	, ,	, ,	Misilmida	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Mislem	Menzel Emir
, ,	, ,	, ,	, ,	Mankarrú	, ,

Sub Sicanis et Siculis	Sub Graecis et Carthaginens.	Sub Romanis	Sub Byzantinis	Sub Saracenis	Sub Northmannis
, ,	, ,	, ,	, ,	Mesalath	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Medareg
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Miregia
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Menzel Sandj
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Menzel Iusuf
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Mahkan
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Megara
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Millarinum
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Menz. Abikal.
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Montelbanum
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Mikos
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Monfortium
N					
, ,	Noae	Noae	Noae	Nuah	, ,
, ,	Neetum	Neetum	Neetum	Nihitu	Notus
, ,	Naxus	Naxus	, ,	, ,	, ,
, ,	Nomae	, ,	, ,	Numah	, ,
, ,	, ,	, ,	Narus	Nar	Narus
, ,	Nonymna	, ,	, ,	Nuninah	, ,
, ,	, ,	, ,	Calatafimi	Nazola al Nasa	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Nikos
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Ni
O					
Omphace	, ,	, ,	, ,	, ,	, ,
P					
Palica	Palica	, ,	, ,	Balica	, ,
Panormus	Panormus	Panormus	Panormus	Balirmu	Panormus
, ,	Paropus	Paropus	Paropus	Barub	, ,
, ,	Petra	Petra	, ,	Hagiraalia	Petralia
, ,	Phiutia	Phiutia	Leocata	Aalkata	Lempiad vel Licata
, ,	Patiorus	, ,	, ,	, ,	, ,
, ,	, ,	Parthenicum	Parhenicum	Bardunik	Parthenicum
, ,	, ,	, ,	Platea	Blatei	Platea
, ,	, ,	Petiliana	Petiliana	Bitiliana	, ,
, ,	, ,	, ,	Politium	Buliza	Politium
, ,	, ,	Petrina	Petrina	, ,	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Birpta a Anna	Partanna
, ,	, ,	, ,	, ,	Baruta	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Bachinu	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Batagiu	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Bigiah	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Buluzilu	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	Bulah	, ,
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Peritium
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Platana
, ,	, ,	, ,	, ,	, ,	Palaciolum

Sub Sicanis et Siculis	Sub Graecis et Carthaginens.	Sub Romanis	Sub Bizantinis	Sub Saracenis	Sub Northmannis
, ,	- -	- -	- -	. .	Pentarga
, ,	- -	- -	- -	. .	Palagonia
, .	- -	- -	- -	. .	Pactae
, ,	- -	- -	- -	. .	Passawa
Q					
, ,	- -	- -	- -	Qulfat	. .
, ,	- -	- -	- -	Qulaalt al Quareb	Kalat al Kuareb
R					
, ,	- -	- -	Ragusa	Ragusa	Ragusa
, ,	- -	- -	. .	Renaabel	. .
, ,	- -	- -	. .	Ramath	Romella
, ,	- -	- -	. .	Ravanusa	. .
, ,	- -	- -	. .	Racalbut	Rahal al But
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal al Harm
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal Assanam
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal al Mer.
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal ben Sah.
, ,	- -	- -	. .	. .	Raith
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal Busal
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal Ginet
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal Stephani
, ,	- -	- -	. .	. .	Rocca Basilii
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal Iub
, ,	- -	- -	. .	. .	Rasgaden
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal Salem
, ,	- -	- -	. .	. .	Rahal Kasis
, .	- -	- -	. .	. .	Renda
, ,	- -	- -	. .	. .	Rendet grebin
, ,	- -	- -	. .	. .	Randatium
S					
Sergentium	Sergentium	Sergentium	Ergentium	Sargitu	. .
Solus	Solus	Solus	. .	. .	. .
, ,	- -	Semellis	Semellis	Similitan	. .
, ,	Selinus	Selinus	. .	Sidinunta	. .
, ,	- -	Schoera	Schoera	Skera	. .
, ,	- -	- -	Sutera	Sutara	Sutera
, ,	- -	Scirthaea	Scirhaea	Scirtaa	: :
, ,	- -	- -	Sclafanum	Sclafina	Sclafanum
, ,	- -	- -	. .	Scibet	Kalatal Scibet
, ,	- -	- -	. .	. .	Sis,seu Cinisum
, ,	- -	- -	. .	. .	Sharath alharii
, ,	- -	- -	. .	. .	Sabuka
, ,	- -	- -	. .	. .	Sperlinga
, ,	- -	- -	. .	. .	Scialiath
, ,	- -	- -	. .	. .	Scikli
, ,	- -	- -	. .	. .	Spaccafurnum

Sub Sicanis et Siculis	Sub Graecis et Carthaginens.	Sub Romanis	Sub Byzantinis	Sub Saracenis	Sub Northmannis
; ;	; ;	; ;	; ;	; ;	s. Marcus
; ;	; ;	; ;	; ;	; ;	s. Anastasia
; ;	Syracusae	Syracusae	Syracusae	Sarkusa	Syracusae
T					
Trinacia, vel Tiracia	Tiracia	Tiracia	Tiracia	; ;	; ;
; ;	Tauromenium	Tauromenium	Tauromenium	Tauromana	Tauromenium
; ;	Tyndaris	Tyndaris	Tyndaris	Tindarid	; ;
; ;	Triocala	Triocala	Triocala	Traacla	; ;
; ;	Tissa	Tissa	; ;	Tassa	; ;
; ;	Talaria	Talaria	; ;	; ;	; ;
; ;	Tapsus	; ;	; ;	Tabsu	; ;
; ;	Tavaca	; ;	Tabae	Tabita	Taba
; ;	; ;	; ;	Tarbia	Tarbiaa	Tarbia
; ;	Trotilum	; ;	; ;	; ;	; ;
; ;	; ;	Thermae Selinuntiae	Thermae Selini seu Xacca	Xakka	Xacca
; ;	; ;	; ;	; ;	Taglaa	Tagga
; ;	; ;	; ;	; ;	Tatirah	; ;
; ;	; ;	; ;	; ;	Tripi	; ;
; ;	; ;	; ;	; ;	Tusa	; ;
; ;	; ;	; ;	; ;	; ;	Turi
X					
Xuthia	; ;	; ;	Xuthia	Xuthiah	; ;
; ;	Xiphonia	; ;	Xiphonia	Kifunia	; ;
Z					
Zancle	Messana	Messana	Messana	Zancla	Messana
; ;	; ;	; ;	; ;	; ;	Zambuth

FINE